

Medicina di Genere e Società Scientifiche

Roma, 30 settembre 2025 – Abstract Book

Documento a cura di

Elena Ortona^a, Annamaria Moretti^b, Giovannella Baggio^c

a. Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità

b. Gruppo Italiano Salute e Genere, GISeG

c. Centro Studi Nazionale Salute e Medicina di Genere

Sommario

1. Introduzione	5
2. Attività delle Società/Associazioni Scientifiche	6
3. Elenco Abstract.....	9
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA (ADI)	10
ASSOCIAZIONE DERMATOLOGI-VENERELOGI OSPEDALIERI ITALIANI E DELLA SANITÀ PUBBLICA (ADOI).....	11
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ANALISI E MODIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO E TERAPIA COMPORTAMENTALE E COGNITIVA (AIAMC)	12
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO (AIDM)	13
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI EPIDEMIOLOGIA (AIE).....	15
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ONCOLOGIA MEDICA (AIOM).....	16
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA (AIP)	17
ASSOCIAZIONE ITALIANA PNEUMOLOGI OSPEDALIERI/ ITALIAN THORACIC SOCIETY (AIPO-ITS)	18
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI RADIOTERAPIA ED ONCOLOGIA CLINICA (AIRO)	19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCIOLOGIA (AIS).....	20
ASSOCIAZIONE ITALIANA TIROIDE - ENTE DEL TERZO SETTORE (AIT-ETS)	22
ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI (AMD)	24
ASSOCIAZIONE MEDICI ENDOCRINOLOGI (AME).....	26
ASSOCIAZIONE NAZIONALE INFERMIERI MEDICINA (ANIMO)	28
ASSOCIAZIONE NEUROLOGICA ITALIANA PER LA RICERCA SULLE CEFALEE (ANIRCEF).....	29
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE (ANMDO)	30
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SPECIALISTI IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE (ANSISA).....	31
ASSOCIAZIONI REGIONALI CARDIOLOGI AMBULATORIALI (ARCA)	32
ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E DIETETICA (ASAND)	34

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIRIGENTI OSPEDALIERI INTERNISTI (FADOI)	35
FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE (FIMMG)	36
ITALIAN ALLIANCE FOR CARDIOVASCULAR REHABILITATION AND PREVENTION (ITACARE-P)...	38
LEGA ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA (LICE).....	39
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT)	41
OPERATORI SANITARI DI DIABETOLOGIA ITALIANI (OSDI).....	42
SOCIETÀ ITALIANA DI ALLERGOLOGIA, ASMA ED IMMUNOLOGIA CLINICA (SIAAIC).....	43
SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA, ANALGESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (SIAARTI)	44
SOCIETÀ ITALIANA DI ANGIOLOGIA E PATOLOGIA VASCOLARE (SIAPAV)	45
SOCIETÀ ITALIANA DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE (SIB).....	47
SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA (SIC).....	49
SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA (SICI-GISE).....	50
SOCIETÀ ITALIANA DI DIABETOLOGIA (SID)	51
SOCIETÀ ITALIANA DI PARODONTOLOGIA E IMPLANTOLOGIA (SIDP).....	52
SOCIETÀ ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA (SIE)	53
SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF).....	54
SOCIETÀ ITALIANA DI FLEBOLOGIA (SIF).....	55
SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA (SIGG)	56
SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA (SIGO)	57
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (SIMFER)	58
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE (SIMG)	59
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA INTERNA (SIMI).....	60
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO (SIML).....	61
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SCIENZE FORENSI E CRIMINALISTICHE (SIMLA)	62
SOCIETÀ ITALIANA MEDICI PEDIATRI (SIMPE).....	63

SOCIETÀ ITALIANA DI NEFROLOGIA (SIN)	64
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA (SIN)	65
ASSOCIAZIONE AUTONOMA ADERENTE ALLA SIN PER LE DEMENZE (SINDEM)	66
SOCIETÀ ITALIANA DELL'OBESITÀ (SIO)	67
SOCIETÀ ITALIANA DELL'OSTEOPOROSI, DEL METABOLISMO MINERALE E DELLE MALATTIE DELLO SCHELETRO (SIOMMMS)	68
SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (SIOT)	69
SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA (SIP)	70
SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA/ITALIAN RESPIRATORY SOCIETY (SIP/IRS)	71
SOCIETÀ ITALIANA DI PATOLOGIA CLINICA E MEDICINA DI LABORATORIO (SIPMEL)	73
SOCIETÀ ITALIANA DI REUMATOLOGIA (SIR)	75
SOCIETÀ ITALIANA DI RIABILITAZIONE NEUROLOGICA (SIRN)	77
SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLE CEFALEE (SISC)	78
SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELL'EMOSTASI E DELLA TROMBOSI (SISET)	80
SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE OFTALMOLOGICHE (SISO)	81
SOCIETÀ ITALIANA DI TELEMEDICINA (SIT)	82
SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE, MEDICINA PREVENTIVA E SANITÀ PUBBLICA (SITI)	83
SOCIETÀ ITALIANA DI TOSSICOLOGIA (SITOX)	84
SOCIETÀ ITALIANA DI URODINAMICA (SIUD)	85
SOCIETÀ DELLE NEUROSCIENZE OSPEDALIERE (SNO)	86
SOCIETÀ DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE (SOTIMI)	87

1. Introduzione

Il 30 settembre 2025 si è svolto un incontro online, organizzato dal Centro di Riferimento per la Medicina di Genere (MEGE) dell'Istituto Superiore di Sanità, dalla Società Scientifica Gruppo Italiano Salute e Genere (GISeG), e dal Centro Studi Nazionale Salute e Medicina di Genere, con i referenti per la Medicina di Genere delle società scientifiche e associazioni tecnico-scientifiche delle Professioni Sanitarie. Si tratta del terzo di una serie di incontri che ha visto la partecipazione di 64 società e associazioni scientifiche. I primi due incontri erano stati organizzati dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere nel 2022 e nel 2023 con il coinvolgimento di 30 e 55 tra società e associazioni scientifiche, rispettivamente.

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di rafforzare la sinergia e condividere esperienze e criticità nell'applicazione della Medicina di Genere per trovare dei metodi di lavoro comuni e condivisi. Nel corso dell'evento inoltre sono state fornite nozioni di base sulla metodologia alla base della preparazione di linee guida e buone pratiche clinico assistenziali che ora prevedono una attenzione alle differenze di sesso e genere.

È importante sottolineare il ruolo fondamentale che le società e associazioni scientifiche rivestono nell'applicazione della Medicina di Genere. Esse rappresentano infatti un punto di raccordo tra ricerca, pratica clinica e formazione, garantendo che le conoscenze prodotte dalla ricerca scientifica trovino una traduzione concreta nei percorsi diagnostico-terapeutici e nella formazione continua dei professionisti sanitari. Le società e associazioni scientifiche possono davvero promuovere una reale integrazione dell'approccio di genere in tutte le aree della medicina, assicurando che la diversità biologica e socioculturale dovuta al genere sia riconosciuta e valorizzata, con benefici tangibili per la salute delle persone e per l'efficacia del sistema sanitario.

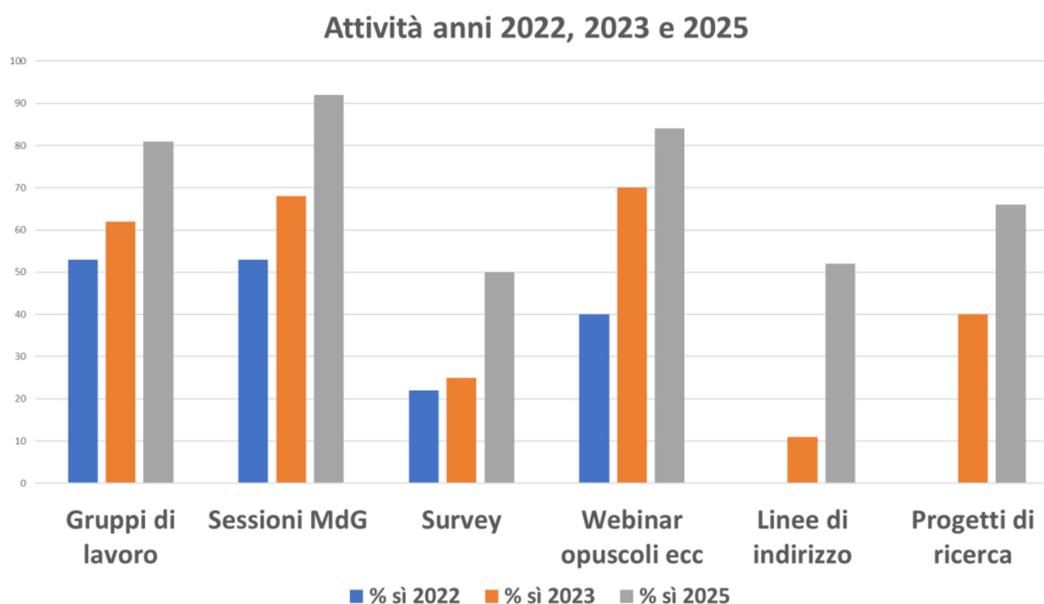
2. **Attività delle Società/Associazioni Scientifiche**

Prima dell'incontro ai referenti è stato inviato un questionario per ottenere un quadro delle attività svolte dalle società e associazioni scientifiche in ambito di Medicina di Genere.

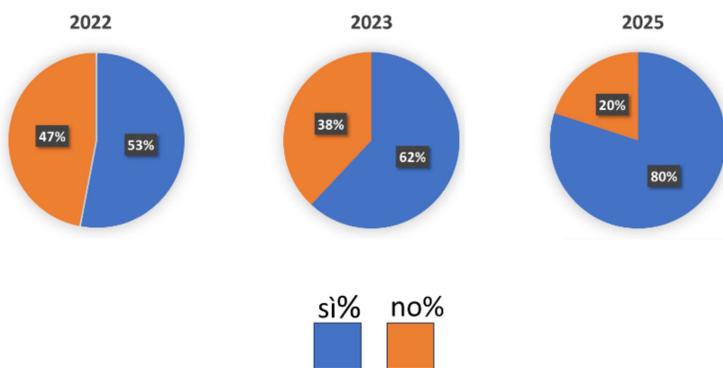
In particolare, è stato chiesto se:

1. all'interno della propria società sia stato istituito un gruppo di lavoro dedicato alla Medicina di Genere
2. nel convegno della società sia stata organizzata una sessione specifica
3. siano state inviate survey o questionari per analizzare le competenze e le attività dedicate alla Medicina di Genere da parte degli iscritti alle stesse società
4. siano stati effettuati seminari o webinar su argomenti di Medicina di Genere
5. siano state predisposte, linee guida, linee di indirizzo o position paper con attenzione alle differenze di genere
6. gli iscritti alla società abbiano avuto o abbiano tuttora in corso progetti finanziati sulla Medicina di Genere.

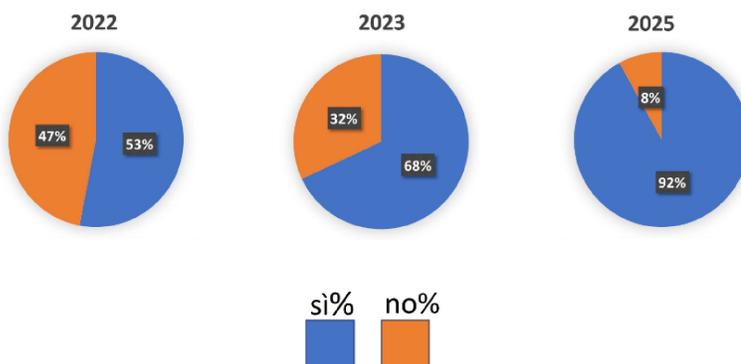
I risultati della survey sono rappresentati nei successivi grafici con la comparazione dei risultati ottenuti nel 2022 e 2023. Si fa tuttavia presente che negli anni precedenti non era stato somministrato un questionario, ma i dati erano stati estrapolati dagli abstract in cui ciascun referente aveva riassunto le attività della propria società o associazione scientifica.



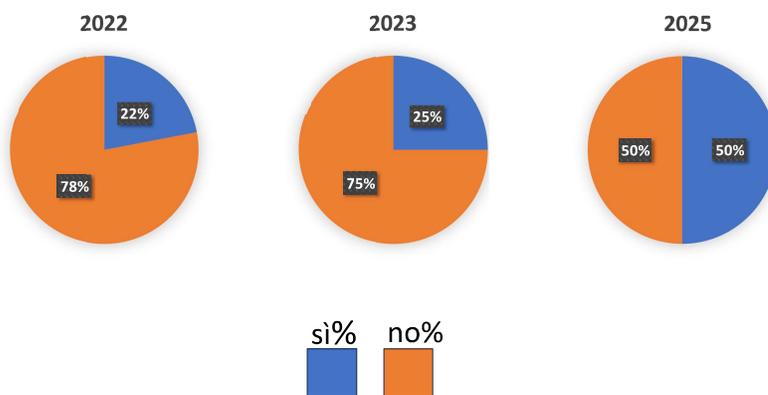
Gruppi di lavoro dedicati alla Medicina di genere



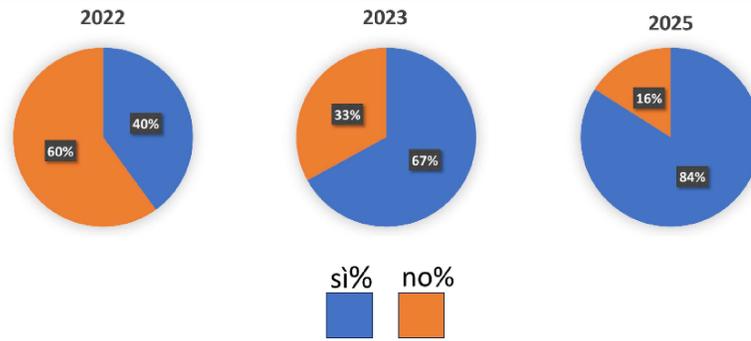
Sessioni dedicate alla Medicina di Genere all'interno dei congressi nazionali



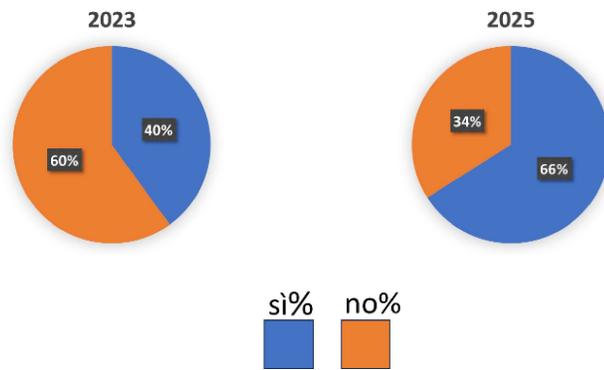
Organizzazione di Survey sul tema della Medicina di Genere



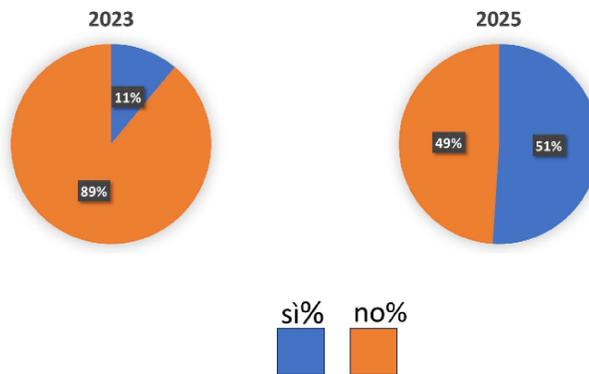
Attività di Informazione (webinar, seminari, opuscoli, ecc.) sul tema della Medicina di Genere



Partecipazione a progetti di ricerca nazionali e/o internazionali di Medicina di Genere



Produzione di documenti (linee di indirizzo, *position paper*, ecc.) sul tema della Medicina di Genere



3. *Elenco Abstract*

Di seguito gli Abstract inviati da ciascuno/a dei/delle rappresentanti focalizzati su applicazioni concrete relative alla Medicina di Genere già in corso o in via di definizione da parte della società/associazione di appartenenza.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA (ADI)

Referente: Barbara Paolini

L'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI) è stata fondata nel 1950 e conta circa 1800 soci tra medici dietologi o medici delle branche affini della nutrizione; dietisti e biologi specialisti in scienza dell'alimentazione. Prevede sezioni regionali con la stessa struttura del nazionale.

Dalla sua costituzione l'ADI ha fatto un progressivo continuo percorso di crescita dal punto di vista societario, culturale, scientifico e referenziale per gli operatori professionali nel campo della dietetica e nutrizione clinica italiana.

Le finalità degli scopi della nostra Associazione sono di promuovere e sostenere tutte le iniziative scientifiche, epidemiologiche, culturali e didattiche che possano interessare, sotto ogni aspetto, la Scienza della Alimentazione, sia per le problematiche di carattere nutrizionale, dietologico e dietoterapico, sia per la ricerca scientifica che per l'educazione e l'informazione alimentare.

Dal 2013 è certificata per il Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015

Nell'ambito della Medicina di Genere ha svolto le seguenti attività:

- 1) Patrocinio ADI dell'attività di Fondazione Onda con partecipazione alle giornate di prevenzione per la salute della donna dei bollini rosa.
- 2) 2010 e 2012 Congressi Nazionali dedicati alle patologie e gli aspetti nutrizionali della donna dall'infanzia alla senescenza
- 3) Webinar e corsi dedicati a condizioni patologiche specifiche della donna e dell'uomo (tumori femminili e maschili, obesità e infertilità di genere)
- 4) Incontri ad eventi regionali dell'Associazione donne medico. Coinvolgimento al Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Donne Medico
- 5) Componente per la Medicina di Genere del gruppo regionale Toscana relativo agli adolescenti e sport
- 6) Stipulato accordo nazionale con la LILT nell'ambito di progetti di prevenzione e cura generali e relativi alla differenza di genere
- 7) Da sempre attenta alla tematica ha costituito un gruppo di lavoro sulla Medicina di Genere
- 8) Nell'ambito del congresso nazionale annuale, sono ampiamente sviluppate tematiche nell'ambito della terapia rapportata alle differenze di genere
- 9) Partecipa con il coinvolgimento dei diversi quadri ADI, alla stesura di numerose linee guida sia come componente "partecipante" che "collaborante". Nell'ambito delle quali si riconduce le indicazioni e la terapia alle relative differenze di età e genere.

**ASSOCIAZIONE DERMATOLOGI-VENERELOGI OSPEDALIERI ITALIANI E DELLA SANITÀ PUBBLICA
(ADOI)**

Referente: Giovanna Galdo

L'analisi delle differenze di genere nelle patologie dermatologiche, che rappresentano le malattie più diffuse a livello mondiale, è rimasta poco studiata e in Dermatologia, a differenza di altri campi, non esistono ad oggi raccomandazioni. Dalla letteratura si evincono differenze sia nelle manifestazioni cliniche che epidemiologiche che di risposta ai trattamenti delle malattie dermatologiche. La prevalenza della psoriasi è simile in entrambi i sessi, ma quando è ad esordio precoce, si registra una leggera preponderanza maschile e, negli adulti, maggiore severità di malattia maschile. La dermatite atopica di solito è prevalente nella popolazione femminile a partire dalla pubertà; le dermatiti irritanti e allergiche da contatto, l'allergia al nickel e ai cosmetici e le dermatiti occupazionali risultano più frequenti nelle donne. La prevalenza delle malattie degli annessi risulta essere più elevata nel sesso femminile. La maggior parte delle malattie autoimmuni a coinvolgimento cutaneo presenta una maggiore predilezione per il sesso femminile: lupus eritematoso sistemico, lupus eritematoso cutaneo, sclerosi sistemica, morfea, dermatomiosite e sindrome di Sjögren si rilevano con più frequenza nelle donne, anche se con maggiore gravità e più grave coinvolgimento d'organo e aumento della mortalità nei maschi. Quest'ultimi mostrano tassi di incidenza più elevati per il carcinoma basocellulare, squamocellulare e linfoma cutaneo; il sesso femminile, invece, presenta un rischio maggiore d'incidenza del melanoma prima dei 39 anni e dopo gli 80. Per la popolazione LGBTQ+, si riscontra sia un rischio attinico maggiore, per una minore sensibilizzazione alla fotoprotezione, che di contrarre alcune infezioni (HIV, sifilide e altre MST); mentre tra le lesbiche si assiste ad una diminuzione del rischio di infezione da Chlamydia o HPV. Nelle donne transgender, in seguito a terapie con estrogeni/antiandrogeni, si manifesta xerosi cutanea e melasma; negli uomini transgender, per la prescrizione di testosterone, acne e alopecia androgenetica. L'ADOI da qualche anno dedica una sessione alla Dermatologia di Genere durante il Congresso Nazionale che si svolge a cadenza annuale. Gli argomenti vertono su tematiche che spaziano dall'influenza del sesso e del genere nelle malattie oncologiche e infiammatorie cutanee alle dermatosi della gravidanza, dalle competenze specifiche richieste in campo dermatologico al diritto al Coming Out, dalle esigenze assistenziali delle persone LGBTQ+ alla *peer education* sull'identità di genere auspicabile fin dal corso di studi in Medicina e Chirurgia. Inoltre, da circa un anno, ADOI ha istituito un'area tematica d'interesse dedicata alla Dermatologia di Genere eleggendo Coordinatori e Referenti per la strutturazione e delineazione sia delle sessioni dei Congressi Nazionali che dei Convegni e Congressi tematici. L'Associazione, inoltre, patrocina eventi scientifici dedicati all'argomento.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ANALISI E MODIFICAZIONE DEL COMPORTAMENTO E TERAPIA
COMPORTAMENTALE E COGNITIVA (AIAMC)**

Referente: Elisa Lorè

Attività svolte dall' AIAMC in merito alla Medicina di Genere:

- Webinar "Approcci CBT affermativi per persone TGNC (Trans/gender non conforming)"
- Fad Sincrona lunedì 9 giugno 2025 dalle ore 15.30 alle ore 18.30
- Fad Asincrona dall' 11 giugno 2025 al 10 luglio 2025.

Attività svolte nel XIX Congresso Nazionale AIAMC 2024 (Parma) in merito alla Medicina di Genere:

- Simposio: Strumenti di valutazione e azioni di intervento per favorire l'inclusione e il benessere in età evolutiva. La valutazione dell'immagine e della soddisfazione corporea nei bambini e nelle bambine
- Simposio: Regolazione emotiva. Autolesività non suicidaria nella comunità LGBTQIA+: uno studio epidemiologico nel contesto italiano
- Simposio: Costruire il futuro. Quattro progetti per quattro sfide in ambito scuola: prevenire, gestire, promuovere e monitorare. Non basta dire basta. Educare all'affettività per sradicare la violenza di genere e coltivare l'umano

Attività svolte dalle Scuole di Specializzazione AIAMC in merito alla Medicina di Genere:

- Scuola Asipse Milano e Sesto San Giovanni Lezione di 5 ore al 4° anno "Adolescenza e varianza di genere nell'ambito della formazione personale"
- Istituto Watson Torino e Reggio Emilia 2 Giorni di Seminario Residenziale a giugno 2024 "Approcci CBT affermativi per persone TGNC (trans/gender non conforming)"
- CPC Centro di Psicologia Clinica Pescara Lezione di 12 ore al 3° anno "Disturbi sessuali e disforia di genere"
- Istituto Miller Genova e Firenze Lezione di 10 ore al 3° anno "Disforia di genere"
- ITC Istituto di Terapia Cognitiva e Comportamentale Padova Lezione di 8 ore al 3° anno "Disforia di genere"
- CSP Scuola Quadriennale di Formazione in Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva Lezione di 30 ore al 1° anno "Disturbi del comportamento sessuale e dell'identità di genere".

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO (AIDM)

Referente: Concetta Laurentaci

L'Associazione Italiana Donne Medico (A.I.D.M.) è una Società Scientifica, accreditata con il Ministero della Salute, nata il 14 ottobre 1921 a Salsomaggiore Terme, membro della "Medical Women's International Association" (M.W.I.A.), che promuove un approccio interdisciplinare con attenzione alle differenze derivanti dal genere. Le attività del 2024 vengono di seguito elencate:

- XLII Congresso Nazionale AIDM – Parma 26-28 aprile 2024, titolo "Curare il cuore, custodire il cervello: dalla Medicina di Genere alla Medicina integrata dei Sistemi"
- Master di II livello "Medicina genere-specifica: un impulso innovativo alla salute personalizzata e una sfida per i sistemi sanitari", in collaborazione con l'Università di Parma (n. 2 borse di studio AIDM)
- Progetto VIPROM (Victims Protection Medicine), progetto internazionale mirato alla protezione delle vittime di violenza domestica attraverso la formazione degli operatori sanitari
- Progetti formativi e informativi sulla Medicina di genere e sul contrasto alla Violenza di Genere per sensibilizzare studenti e popolazione
- Progetto gruppo nutrizione "Adeguatezza nutrizionale per la tutela della salute: differenze genere-specifiche" - Gruppo Nutrizione Nord (Ref: F. Bologna, P. Sbisà)
- Collaborazioni con altre Società Scientifiche:
 - Associazione Medici Endocrinologi (AME): adesione alla revisione delle Linee Guida su sovrappeso Corporeo e Obesità resistenti a terapia comportamentale (C. Laurentaci; E. Ciccarelli, P. Di Corato, E. Solinas, L. Rusca, P. Capodaglio).
 - COI-AIOG: collaborazione con la presidente prof.ssa M.G. Cannarozzo, socia AIDM Catania
 - Gruppo Italiano Salute e Genere (GiSeG): collaborazione con il GiSeG con cui condividiamo l'obiettivo della diffusione della MdG
 - Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (SIMFER): Concetta Laurentaci, attuale Presidente Nazionale, ha realizzato in SIMFER una commissione di genere e coordina la sezione 31; prevista nel Congresso Nazionale Simfer 2024 una sessione sulla MdG e realizzato numero monotematico di Medicina Riabilitativa (14 articoli)
 - Società Italiana di Scienze Oftalmologiche (SISO): Rosalia Sorce, Consigliera AIDM, inserita nella commissione di genere; inserita nei congressi SISO una sessione sulla MdG
 - Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO): adesione a LG su Endometriosi e Salute Riproduttiva. Le prime saranno a breve completate. Ref. AIDM: dr.ssa C. Vicari
 - Società Italiana di Urodinamica (SIUD): inserimento MdG tra le tematiche dell'annuale Congresso Nazionale e avvio Commissione di Genere.

Attività future:

- Prosecuzione collaborazioni in essere (AME, GiSeG, SIMFER, SISO, SIUD) e implementazione con altre Società Scientifiche

- Adesione a Linee Guida AME per “Carcinoma della tiroide” (PICO da definire)
- Divulgazione VIPROM (5 edizioni nel 2025) e corso formatori VIPROM
- Survey con obiettivi comuni con altre società scientifiche.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI EPIDEMIOLOGIA (AIE)

Referenti: Eliana Ferroni, Cristina Mangia

Gruppo di lavoro Epidemiologia di genere (Ex Salute e Medicina di genere)

Il gruppo di lavoro di Epidemiologia di genere nasce nel 2020 mettendo insieme competenze provenienti da diversi settori disciplinari e varie istituzioni mediche e scientifiche con 2 obiettivi specifici. Il primo è quello di sollecitare l'attenzione alle questioni di sesso e genere all'interno dell'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE), sia sul piano della ricerca scientifica che su quello della comunicazione. Il secondo è quello di approfondire temi riguardanti la dimensione di genere nell'ambito dell'epidemiologia e della prevenzione, tenendo conto sia delle differenze di genere, sia di patologie riguardanti un solo genere che vengono dimenticate, ignorate e incomprese - proprio perché riguardanti un solo genere, in particolare quello femminile. Attualmente afferiscono al gruppo circa 70 persone. Sul piano della comunicazione, il gruppo è responsabile di una rubrica "Epidemiologia di genere" sulla rivista Epidemiologia & Prevenzione, e alla data odierna sono stati pubblicati 9 contributi, gli ultimi dei quali hanno riguardato la depressione, il rischio occupazionale, l'epidemiologia nutrizionale e la violenza sugli operatori sanitari. In questi anni ha organizzato 4 webinar e 2 simposi sulla Medicina di Genere a ridosso dei Congressi nazionali dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. L'ultimo webinar ha riguardato "Il disagio in età adolescenziale: un approccio di genere". Il gruppo si è fatto promotore dell'importanza di un approccio di genere negli studi epidemiologici, ed ha promosso l'inserimento della Medicina di Genere tra i temi del convegno nazionale fin dal 2022, suggerendo, inoltre, di redigere gli abstract tenendo conto delle differenze di sesso/genere riscontrate. Sul piano degli approfondimenti scientifici, il gruppo si è strutturato in sottogruppi, con focus specifici sull'epidemiologia occupazionale e ambientale, la prevenzione, i vaccini, la salute mentale negli adolescenti, la salute della popolazione transgender, la farmacoepidemiologia di genere. Il filo comune è quello di far sì che la dimensione di genere entri nel singolo studio a partire dalle domande di ricerca, e che investa il disegno di studio, la scelta degli indicatori, fino agli esiti e la loro comunicazione. L'ultimo lavoro del gruppo ha riguardato il rischio del tumore alla mammella associato all'esposizione all'inquinamento atmosferico.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ONCOLOGIA MEDICA (AIOM)

Referente: Rossana Berardi

L'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) è stata fondata a Milano il 7 novembre 1973 e attualmente conta circa 3000 iscritti. AIOM riunisce i professionisti dell'Oncologia Medica per promuovere il progresso in ambito clinico, sperimentale e socio-assistenziale, favorire la collaborazione multidisciplinare, instaurare rapporti scientifici con associazioni italiane e straniere, collaborando con istituzioni nazionali, regionali e locali.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA (AIP)

Referente: Norma De Piccoli

In tema di Medicina di Genere, l'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) ha sviluppato diverse ricerche che si sono poste i seguenti obiettivi, qui illustrati in estrema sintesi:

- indagare la rappresentazione e la consapevolezza di genere in medicina presso operatori della Sanità, studenti di medicina compresi, e i suoi correlati (diversi stili di comunicazione connessi al genere del paziente e dell'operatore/trice sanitario/a; presenza di stereotipi di genere che potrebbero costituire un ostacolo allo sviluppo di una medicina *gender oriented*) e il livello di conoscenza in riferimento alle diverse evidenze cliniche nel settore, al fine di indirizzare percorsi di formazione (sono state realizzate indagini presso i Medici di Medicina Generale e sono in corso indagini presso oncologi)
- rilevare l'efficacia di percorsi di formazione per Medici di Medicina Generale sia in tema di Medicina di Genere, sia in tema di violenza sessuale
- analizzare gli effetti che alcuni pregiudizi di genere possono avere sia sulla pratica clinica sia sull'impostazione e la realizzazione della ricerca medica
- migliorare la gestione della malattia delle valvole cardiache considerando che, date le difficoltà affrontate da tutti i pazienti, le donne incontrano barriere aggiuntive legate al sesso e al genere
- indagare l'impatto della malattia rara sulla vita delle donne, sia pazienti sia *caregiver* di pazienti in età pediatrica, anche al fine di rinegoziare spazi personali, relazionali e di cura
- rilevare i vissuti, le strategie di *coping*, la qualità di vita e il rapporto con i servizi e i professionisti sanitari delle donne affette dalle cosiddette "patologie neglette".

Poiché, in quanto processi che incidono sulla salute e sulla malattia, è necessario considerare sia le differenze sessuali e le differenze di genere, in prospettiva binaria e non solo, sia la stretta interdipendenza tra aspetti bio-psico-sociali, si sintetizzerà qui un altro corpus di studi e ricerche che riguarda aspetti intersex, disforia di genere, persone trans e LGBTQI+.

Tra quelli più recenti:

- partecipazione, con l'ISS, allo sviluppo del portale informativo istituzionale InfoIntersex;
- analisi delle dimensioni cliniche, sociali e culturali delle Variazioni delle Caratteristiche del Sesso (VCS) e analizzare l'impatto delle credenze morali e culturali sull'esperienza intersex, con particolare attenzione agli ambiti sanitario, mediatico e normativo
- verificare come la soppressione puberale con GnRHa influisca su benessere psicologico, stabilità emotiva, qualità della vita e funzionamento familiare di adolescenti con disforia di genere, considerando l'influenza del supporto familiare su tali esiti
- indagare i bisogni formativi delle professioni sanitarie nell'accogliere pazienti con orientamento sessuale non eteronormativo. Sono seguite pubblicazioni scientifiche e, in alcuni casi, sono stati realizzati percorsi formativi destinati al personale sanitario.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PNEUMOLOGI OSPEDALIERI/ ITALIAN THORACIC SOCIETY (AIPO-ITS)

Referenti: Antonella Serafini e Carlo Barbetta

Il gruppo di lavoro inter-societario AIPO-ITS/ETS _ SIP/IRS ha strutturato il Convegno nazionale “La Medicina di Genere in Pneumologia. Focus-On” - Bologna, 7 e 8 giugno 2024, che ha visto il patrocinio di AIDM, GISEG, SITAB, SICP, ISS, Associazioni pazienti. Tale convegno ha segnato un punto di svolta per sviluppare la materia anche sul fronte delle pneumopatie: si sono poste basi importanti per declinare l’influenza del sesso e del genere sul fronte della prevenzione ed approfondire fisiologia, fisiopatologia dell’apparato respiratorio, nonché sulle patologie e sulle risposte ai trattamenti farmacologici. Il feedback positivo del convegno è stato dimostrato da numerosi convegni scientifici successivi in cui vari specialisti, tra cui anche per la prima volta pneumologi, si sono trovati “a confronto”. Si è trattato di convegni organizzati sul territorio nazionale dai Medici di Medicina Generale (MMG) c/o gli Ordini dei Medici, con relazioni sulla Pneumologia di genere. Il tema della Pneumologia di genere e dei fattori di rischio correlabili al genere è stato declinato inoltre in convegni di altre Società Scientifiche (Associazione Italiana Donne Medico-AIDM, Società Italiana di Tabaccologia - SITAB).

Studi osservazionali: AIPO-ITS/ETS si è fatto promotore di uno studio osservazionale multicentrico italiano di Pneumologia per analizzare i dati epidemiologici relativi al Long Covid attraverso un campione di pazienti suddivisi secondo il genere, che si è tradotto in articolo: *Life (Basel)*. 2023 Jul 13;13(7):1558. doi: 10.3390/life13071558 “Prevalence of Long COVID Symptoms Related to SARS-CoV-2 Strains” Teresita Aloè, Federica Novelli, Gianfranco Puppo, et al.

Pubblicazioni:

- a) *Tabaccologia* 2023; XXI(1): 27-35. “Fumo di tabacco e differenze di genere: aspetti epidemiologici” Daniel L. Amram, Vincenzo Zagà, Antonella Serafini, Maria Sofia Cattaruzza
- b) *Libro Bianco della Pneumologia 2025*, presentato in *European Respiratory Society (ERS) 2024*: documento destinato a tutti gli Pneumologi italiani, finalizzato soprattutto all’ambito divulgativo e all’interazione con Istituzioni e stakeholder. In tale opera è stato declinato un capitolo dedicato alla Medicina di Genere in Pneumologia (Michaela Romagnoli, Maria Pia Foschino)
- c) Prosegue regolarmente la pubblicazione di articoli dedicati sulla rivista trimestrale “RESPIRO” - Edizioni Sintex.

Segnaliamo work in progress:

- “Patologie respiratorie croniche in ottica di genere: opinioni a confronto” - 18 giugno 2025, referente dr.ssa Filomena Marrelli AIPO-ITS/ETS, Toscana
- “La Medicina di Genere in Pneumologia. Focus-On 2”, gruppo di lavoro AIPO-ITS/ETS – SIP/IRS (comitato scientifico Antonella Serafini e Carlo Barbetta, AIPO-ITS/ETS; Maria Pia Foschino e Laura Carrozzi, SIP/IRS).

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI RADIOTERAPIA ED ONCOLOGIA CLINICA (AIRO)

Referente: Daniela Musio

AIRO, Associazione Italiana di Radioterapia ed Oncologia Clinica è impegnata a costruire una sensibilità nei suoi soci in merito alla Medicina di Genere. La letteratura scientifica sempre più ci consegna evidenze di come la risposta alle Radiazioni ionizzanti sia differente tra i generi e questo dovrà essere tenuto in conto al momento di pianificare i nostri trattamenti. AIRO ha costituito un gruppo di interesse per la Medicina di Genere con il compito di porre le basi costitutive per un gruppo di studio vero e proprio. Il lavoro di tale gruppo ha prodotto un Webinar tenuto il 24-01-2025, della durata di 4 ore, dal titolo: "Differenza di Genere in Radioterapia Oncologica". All'evento scientifico hanno partecipato colleghi di altre discipline come oncologi e psicologi. All'interno di un webinar tenuto il 11-07-2025 sulle patologie oncologiche ginecologiche, una relazione ha riguardato l'impatto delle neoplasie vulvo-vaginali sulla popolazione transgender e gender-diversi: sfide diagnostiche e terapeutiche. Nella NewsLetter Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità del 25 gennaio 2025 è stato pubblicato un articolo dal titolo: "Radiosensibilità e risposta alla terapia radiante in uomini e donne".

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCIOLOGIA (AIS)

Sezione di Sociologia di Genere

Referente: Silvia Fornari

Gli Studi di Genere sono un campo di produzione del sapere che studia i processi di costruzione sociale e di naturalizzazione del sesso e della sessualità, indagando le forme in cui l'uno e l'altra sono prodotti, pensati ed agiti dai diversi soggetti individuali, gruppi sociali o istituzioni. Gli Studi di Genere hanno arricchito le interrogazioni e le pratiche di ricerca delle Scienze Sociali, individuando nuovi ambiti e soggetti di riflessione e producendo nuove categorie di analisi. Hanno anche consentito di ripensare tematiche e questioni proprie della disciplina sociologica (tra cui, ad esempio, socializzazione, famiglia, divisione del lavoro, devianza, processi di naturalizzazione e di alterizzazione, rappresentanza politica, cittadinanza, Stato, nazionalismo, colonialismo).

Percorrendo trasversalmente i temi della Sociologia, gli Studi di Genere rappresentano una componente critica e innovativa della disciplina. Gli obiettivi che la Sezione Studi di Genere si propone sono molteplici. Da un lato, la necessità di promuovere la diffusione di studi gender-sensitive nel panorama scientifico nazionale, dall'altro, la volontà di creare uno spazio di incontro per studiosi*, accademici* e non, giovani ricercatrici/tori e studentesse/studenti che vogliano iniziare a lavorare in questa direzione.

La sezione organizza convegni tematici e pubblicazioni con un approccio multidisciplinare ai temi della salute e della medicina. Inoltre, essendo un'associazione accademica partecipa a ricerche nazionali e internazionali e per la terza missione svolge attività di sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche inerenti ai diversi ambiti di interesse.

Alcuni esempi di approfondimento:

Convegno nazionale AIS Napoli - "Re Assembling the Social: RE(l)stituire il sociale" - 18-21 gennaio 2023, si è svolto il panel interdisciplinare - Sezioni Studi di genere/Sociologia della salute e della medicina, dal titolo: "Le sfide future per la salute di genere. Un approccio transdisciplinare". Tra gli/le speakers Liliana La Sala (Ministero della Salute, Direttore Ufficio 9 DG Prevenzione Sanitaria), Elena Ortona (Istituto Superiore di Sanità, Direttrice del Reparto Fisiopatologia di Genere) e Carla Eleonora Ciccone, LAIGA (Libera Associazione Italiana Ginecologi per l'applicazione della 194 - Rete PROCHOICE-RICA) che si sono confrontate con sociologhe e sociologi sui temi affrontati dal Convegno nazionale.

Sezione di Sociologia della salute e della medicina

Referente: Rita Biancheri

La salute e la Medicina di Genere è una delle piste di ricerche significative per la sezione che si articola sinergicamente con molti argomenti che condividono l'obiettivo di promuovere il diritto alla salute nei vari aspetti che vanno dallo studio dell'integrazione socio-sanitaria nelle politiche di welfare alla medicina narrativa come strumento di diagnosi e cura nella definizione di percorsi

terapeutici centrati sulla persona e l'ascolto (Cfr. <https://www.ais-sociologia.it/sociologia-della-salute-e-della-medicina/>).

Più specificamente la produzione bibliografica in questo settore riguarda i determinanti sociali che influenzano la salute delle donne durante i corsi di vita in una prospettiva di genere e l'analisi dell'ingiustizia epistemica e delle motivazioni della loro esclusione dai trials clinici e dalle linee guida, attraverso una lettura critica legata alla cultura e alla costruzione sociale che continua ad alimentare, anche nella scienza, la subordinazione femminile.

Tale approccio multidisciplinare arricchisce il dibattito relativo alla lenta applicazione della Medicina di Genere fornendo - come più volte si è dimostrato nei seminari e convegni organizzati della nostra sezione - una cornice interpretativa, consentendo di ripensare e declinare lo stesso concetto di salute nella sua accezione olistica.

Gli obiettivi che la Sezione Sociologia della salute e della medicina si propone sono molteplici a partire dalla presenza del proprio contributo conoscitivo nella formazione medica e nelle professioni sanitarie sia con indagini che con la presenza di alcuni/e dei propri aderenti nelle scuole di medicina, oltre a svolgere insegnamenti specifici in quest'ambito, promuovendo seminari e presentazione di libri per concorrere ad ampliare la riflessione critica tra studenti e docenti, oltre alla partecipazione anche ad eventi divulgativi in presenza e on line.

Quest'anno ricorre il ventennale della fondazione della sezione e il Consiglio intende promuovere alcune principali linee strategiche che in modo più rilevante hanno caratterizzato la vita della Sezione, soprattutto alla luce delle sfide scientifiche e organizzative che ci attendono nei prossimi anni; tra queste la salute e la Medicina di Genere partecipando attivamente alla promozione e applicazione della legge Lorenzin n 3/2018. Sono già in programma prossimi convegni fra cui, con il patrocinio della sezione "Il valore dell'uguaglianza. Il gender gap delle università come danno sistemico", Pisa 20-21 novembre e molti altri in via di definizione.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TIROIDE - ENTE DEL TERZO SETTORE (AIT-ETS)

Referente: Rosaria Maddalena Ruggeri

Fondata nel 2006 e riconosciuta come Ente del Terzo Settore, l'Associazione Italiana Tiroide (AIT-ETS) è un'organizzazione senza scopo di lucro che promuove lo studio delle patologie tiroidee e la diffusione di conoscenze aggiornate per la prevenzione, la diagnosi e la cura. Attraverso congressi, corsi di formazione, pubblicazioni e iniziative divulgative, AIT-ETS si pone come punto di riferimento per professionisti della salute, istituzioni e cittadini, favorendo standard condivisi e una cultura medica basata sull'evidenza.

Accanto alle attività scientifiche generali, AIT-ETS ha riconosciuto la centralità della medicina di genere, un approccio che considera le differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne nell'insorgenza, evoluzione e trattamento delle patologie. Le malattie della tiroide rappresentano un ambito particolarmente significativo: colpiscono prevalentemente le donne (con una prevalenza fino a 5-10 volte superiore rispetto agli uomini) e mostrano specificità cliniche legate alle diverse fasi della vita femminile, come gravidanza, post-partum e menopausa. Anche negli uomini, tuttavia, alcune caratteristiche cliniche e terapeutiche richiedono attenzione mirata, spesso sottovalutata.

Per rispondere a queste esigenze, AIT ha istituito il Gruppo di Studio sulla Medicina di Genere (Coordinatori Professoressa Marialuisa Appetecchia, Mariagrazia Castagna, Rosaria M. Ruggeri), operativo dal dicembre 2024, al fine di:

- Stabilire collaborazioni con altre associazioni e società scientifiche impegnate nel campo della Medicina di Genere, favorendo sinergie e scambio di esperienze
- Proporre argomenti dedicati all'interno delle principali attività scientifiche dell'Associazione, come i "Venerdì della Tiroide" e il Congresso Nazionale, garantendo una costante attenzione alle differenze di genere
- Promuovere progetti di ricerca volti a chiarire i meccanismi alla base delle differenze epidemiologiche e terapeutiche tra uomini e donne, anche attraverso l'uso di banche dati e registri clinici
- Organizzare workshop e tavole rotonde interdisciplinari per approfondire temi specifici, come il ruolo della tiroide in gravidanza, l'impatto delle malattie autoimmuni tiroidee nelle donne, la gestione delle neoplasie tiroidee in ottica di genere, o le diverse criticità legate alla fertilità femminile e maschile
- Elaborare linee guida e raccomandazioni pratiche per i professionisti sanitari, con focus su percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati
- Attivare iniziative divulgative mirate alla popolazione generale, in particolare alle donne in età fertile e in menopausa, attraverso opuscoli, webinar e campagne digitali che sensibilizzino su prevenzione e monitoraggio della salute tiroidea.

Con queste attività, l'AIT-ETS intende contribuire in modo concreto allo sviluppo di una medicina sempre più attenta alle differenze di genere, capace di tradurre le conoscenze scientifiche in percorsi di cura più efficaci, equi e personalizzati.

A tal fine, il gruppo di Medicina di Genere dell'AIT-ETS si è fatto promotore di una survey sulla Medicina di Genere nelle Patologie della Tiroide, quale strumento preliminare essenziale per fotografare lo stato dell'arte e individuare bisogni formativi e organizzativi. L'indagine ha l'obiettivo di raccogliere dati sulla percezione e sull'applicazione pratica dei principi di Medicina di Genere nella gestione delle malattie tiroidee. I risultati permetteranno di comprendere il livello di consapevolezza tra i professionisti, evidenziare eventuali criticità e orientare le future attività di ricerca, formazione e divulgazione promosse dall'AIT-ETS.

ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI (AMD)

Referente: Patrizia Ruggeri

Gruppo Medicina di Genere dell'associazione Medici Diabetologi AMD: nasce nel 2010 come Gruppo Donna assumendo, in seguito la denominazione di Gruppo Medicina di Genere. L'attività non può prescindere dalla comprensione e dall'integrazione delle differenze di genere nel percorso e nel profilo di cura della persona con diabete.

Obiettivi:

- 1) Attraverso raccolta Annali, sistematica analisi dati per evidenziare differenze nei profili clinici, analizzare evidenze sulle differenze nell'utilizzo, efficacia dei farmaci e dispositivi, risposta e aderenza terapeutica, esiti di salute, accesso ai servizi
- 2) Favorire l'integrazione della Medicina di Genere nella formazione continua del diabetologo
- 3) Stimolare la produzione di studi clinici
- 4) Diffondere la cultura della medicina di genere
- 5) Collaborare con altri gruppi AMD e con società scientifiche per integrare il concetto di genere nella governance e percorsi assistenziali
- 6) Contribuire alla riduzione delle disuguaglianze di genere in ambito diabetologico
- 7) Collaborare con le istituzioni.

Composizione del gruppo

Il Consiglio Direttivo Nazionale di AMD individua tra i soci i componenti del gruppo che si rinnova ogni quattro anni, composto da un coordinatore, un coordinatore eletto, cinque consiglieri e il rappresentante del consiglio nazionale. L'attività è rivolta ai rapporti coi soci, con le istituzioni, la formazione e la comunicazione, la ricerca e l'aggiornamento scientifico.

Contatto con i Soci

Survey su efficacia/sicurezza dei farmaci prescritti nella cura del diabete; Survey su violenza e genere nei servizi di diabetologi; Survey medicina di genere e "stato dell'arte" nella comunità diabetologica.

Comunicazioni ai Soci con focus su documenti regolatori

Diffusione del "Piano Nazionale per la diffusione Medicina di Genere" e "Documento per l'integrazione degli aspetti di sesso e genere nelle Indicazioni metodologiche per la stesura di raccomandazioni per le buone pratiche clinico-assistenziali" (RBPCA).

Collaborazioni con altri gruppi all'interno della Società Scientifica

- Gruppo cartella clinica per l'implementazione di indicatori per il riconoscimento della disforia di genere.
- Gruppo Comunicazione: aggiornamento con pubblicazioni di estratti di articoli della letteratura scientifica.
- Gruppo Annali: elaborazione degli "Annali di Genere" per fornire un'analisi sistematica delle differenze di genere nella gestione del diabete, basata su dati real-world. La prima monografia risale al 2011 e ultima è del 2023. Sono state condotte analisi finalizzate a valutare le differenze di genere in vari ambiti della cura del diabete oggetto di

pubblicazioni scientifiche, poster e comunicazioni orali a congressi nazionali e internazionali.

Comunicazione

Attiva una sezione dedicata nel sito ufficiale AMD che raccoglie documenti, report, eventi e materiali divulgativi.

Formazione

Organizzati congressi AMD Scientific talk, sessioni nei congressi nazionali e regionali AMD.

Collaborazione con il comitato editoriale AMD, nella preparazione di un podcast con l'obiettivo di sensibilizzare coinvolgere il pubblico su Medicina di Genere. L'attività del gruppo si caratterizza come valore aggiunto per la continuità e condivisione del lavoro.

ASSOCIAZIONE MEDICI ENDOCRINOLOGI (AME)

Referenti: Enrica Ciccarelli e Andrea Del Barba

L'Associazione Medici Endocrinologi (AME-ETS) è una società scientifica senza fini di lucro nata nel 2001 che si occupa di ricerca scientifica e clinica nell'ambito dell'endocrinologia, andrologia, diabetologia e malattie metaboliche. L'AME promuove iniziative mirate all'aggregazione ed alla crescita costante di operatori nell'ambito dell'endocrinologia clinica. Incentiva la cultura e l'aggiornamento tramite convegni e seminari, anche in collaborazione con altre società scientifiche, enti e aziende pubbliche nell'ambito dell'endocrinologia clinica. Promuove iniziative scientifiche e di coordinamento nell'ambito della ricerca endocrinologica. Privilegia aspetti clinici dell'endocrinologia con risvolti allargati ad altri ambiti specialistici formulando documenti di consenso e produzione di linee guida. Cura i rapporti con la medicina territoriale, ospedaliera, l'università e le Istituzioni. Dal dicembre 2022 è stata istituita una Commissione sulla Medicina di Genere che analizza aspetti clinici correlati, con rappresentanze di specialiste/i in endocrinologia nelle macroaree Nord, Centro e Sud Italia.

Dal gennaio 2023 la Commissione ha iniziato la sua attività organizzando attività di formazione sulla Medicina di Genere in ambito endocrino-metabolico e diabetologico, valutazione del grado di recepimento nelle varie Regioni del Piano Nazionale per la Medicina di Genere, analisi in ottica di genere nei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) nelle patologie endocrino-metaboliche e diabetologiche, attività di formazione relativa alla violenza di genere (approccio, riconoscimento, aspetti normativi) per endocrinologi clinici .

Sono state al momento organizzate le seguenti attività:

- Al 22° Convegno Nazionale di Roma nel novembre 2023 si è tenuta la prima sessione dedicata alla Medicina di Genere in ambito endocrino-metabolico. Questa sessione è stata effettuata in collaborazione con la prof. Elena Ortona dell'Istituto Superiore di Sanità e con la dott.ssa Antonella Vezzani, presidente nazionale dell'Associazione Italiana Donne Medico (AIDM)

- È stata condotta una survey circa la valutazione del Piano Nazionale sulla Medicina di Genere e del recepimento da parte di tutte le regioni e dell'applicazione alle malattie endocrino-metaboliche. Per questo è stato inviato un questionario ai referenti regionali AME e gli esiti raccolti presentati al 23° Convegno Nazionale AME del novembre 2024 a Roma, ed al Convegno Nazionale AIDM nel marzo 2024 a Parma

- Al 23° Convegno Nazionale AME tenutosi a Roma nel novembre 2024, è stata svolta una sessione dedicata ad approfondimenti ed aggiornamenti in campo oncologico, diabetologico e dell'obesità in ottica di Medicina di Genere

- Sempre al 23° Congresso Nazionale AME di Roma nel novembre 2024 è stata svolta una sessione in collaborazione con AIDM per analizzare i bias nella ricerca e le conseguenze cliniche delle mancate valutazioni in ottica di genere

Sono in fase di analisi PDTA endocrino-metabolici (obesità, DMT2, osteoporosi) con ottica di genere. Sono in fase di discussione proposte avanzate dalla Commissione per la costruzione di adeguate linee guida in ottica di genere.

È in fase organizzativa (in collaborazione con altri) per il 24° Congresso Nazionale AME di novembre 2025 una sessione relativa all'approccio ambulatoriale in caso di paziente vittima di violenza di genere.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INFERMIERI MEDICINA (ANIMO)

Referente: Annalisa Alberti

ANiMO è fortemente sensibile al tema della Medicina di Genere, superando la logica della medicina sesso-centrica specifica e ponendo attenzione alla diversità biologica ma anche socio-culturale. Essere Infermieri significa, per ANiMO, gestire la “care” della persona assistita considerandola in una visione olistica e personalizzare l’Assistenza Infermieristica applicando il ragionamento clinico-assistenziale nella logica del concetto più ampio di “Salute di genere”, ovvero capacità di autodeterminazione e autogestione. Centralità della persona e personalizzazione delle cure infermieristiche, rappresentano quindi il “core” della filosofia di ANiMO, che si ripropone di esplorare e ampliare le conoscenze, nella prospettiva infermieristica, della “Salute di genere”. Obiettivo dell’impegno associativo è sondare, attraverso strumenti validati, gli interessi della popolazione infermieristica dell’ambito medico, relativamente alle tematiche della salute di genere. A tal proposito è stata condotta una survey utilizzando come strumenti di riferimento il Questionario N-GAMS modificato allo scopo. Sono stati interrogati gli infermieri nel periodo marzo-giugno 2024. La survey ha esitato in 604 risposte. Il campione interessato esprime le seguenti caratteristiche: genere femminile (83,2%), età media 50-55 anni, Laurea in Infermieristica o titolo equipollente (46,35%). I filoni di ricerca sui quali gli infermieri si sono dimostrati più sensibili sono stati: cronicità e gesto di cura, tematiche di fine vita ed esiti correlati all’assistenza infermieristica. Lo studio ha fotografato l’ambito di interesse del target individuato e, orientando le conoscenze ai vari livelli strategici, costituisce elemento facilitatore per l’elaborazione di percorsi formativi e di approfondimento, nonché il confronto con altre società scientifiche e l’attività di sensibilizzazione degli ambiti accademici; infatti, in occasione del webinar con FADOI del 8 ottobre 2024, ANiMO ha dichiarato l’intenzione di approfondire l’analisi e la condivisione dei risultati della survey e, già a partire dal Congresso Regionale Lombardia di novembre 2024, renderli disponibili, portando alla discussione le questioni legate al genere. Il contributo di altre Regioni del territorio nazionale, nel corso dell’anno 2025, sta implementando una vera e propria rete di conoscenze sul tema della Medicina di Genere e sulla Salute di Genere, orientando così anche scelte organizzative nei vari setting aziendali sulla presa in carico dei malati, con una attenzione sempre crescente alle questioni di genere. Nel corso dell’anno 2024, il gruppo di lavoro dedicato alla Medicina di Genere e rappresentato da più regioni del territorio nazionale, ha avviato uno studio per strutturare un Position Statement che ne descrivesse la finalità. Il documento, approvato dal coordinamento centrale associativo, è in via di pubblicazione sulle riviste nazionali di settore.

ASSOCIAZIONE NEUROLOGICA ITALIANA PER LA RICERCA SULLE CEFALÉE (ANIRCEF)

Referente: Giovanni Battista Allais

L'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee - ANIRCEF dedica da anni attenzione specifica agli aspetti clinici e terapeutici della cefalea, in particolar modo dell'emicrania, patologia che affligge soprattutto la donna lungo tutta la sua vita riproduttiva. Il rapporto femmine/maschi è infatti di almeno 3:1 e secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'emicrania rappresenta, se considerata nella fascia di età 18-50 anni, nel sesso femminile, la prima causa assoluta di disabilità. Nell'ultimo congresso nazionale Anircef dal titolo "Cefalee, Neurologia ed Innovazione", tenutosi a Genova dal 28 al 30 novembre 2024, è stata organizzata una sessione in collaborazione con la Fondazione ONDA, Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di Genere, dedicata specificamente alla Medicina di Genere. Il titolo della Sessione era: "Emicrania e Percorso Donna". Nel corso dell'anno Anircef organizza Webinars mensili aperti ai soci, ma anche ad altri medici non soci e alle pazienti interessate, riguardo ad argomenti specifici sul rapporto tra emicrania ed ormoni sessuali. Ha organizzato in passato una Survey generale su emicrania e gravidanza diffusa attraverso siti web di interesse femminile, e recentemente un sondaggio attraverso un questionario prodotto con metodologia Delphi, indirizzato ai responsabili dei Centri Cefalee, per delineare gli steps specifici del percorso diagnostico-terapeutico dell'emicrania nel genere femminile, iniziando dalla pubertà e procedendo fino alla post-menopausa, ponendo attenzione in particolare ad alcune situazioni di difficilissima gestione terapeutica, quali ad esempio il trattamento della donna emicranica che si sottopone a tecniche di procreazione medicalmente assistita o il trattamento della paziente che a causa di patologie tumorali è costretta ad assumere terapie antiestrogeniche prolungate.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE (ANMDO)

Referente: Massimo Giovanni Castoro

Sono stati organizzati gruppi multidisciplinari a livelli regionali, con referenti delle direzioni mediche e degli uffici formazione, che hanno attivato all'interno delle aziende attività formative rivolte a tutti i professionisti. Sono state diffuse raccomandazioni ai Direttori sanitari dell'ANMDO di inserire il tema nelle negoziazioni di Budget. Queste indicazioni sono state sviluppate in alcune aziende.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SPECIALISTI IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE (ANSISA)

Referente: Rachele De Giuseppe

L'Associazione Nazionale Specialisti in Scienza dell'Alimentazione (ANSISA, <https://www.ansisa.it/>) è un'organizzazione no-profit impegnata nella promozione della ricerca scientifica e delle buone pratiche nel campo della nutrizione clinica, in linea con i principi della medicina basata sull'evidenza, della deontologia professionale e dell'etica sanitaria. Opera con autonomia e indipendenza, al di fuori di logiche commerciali, politiche o confessionali. Tra le attività centrali dell'Associazione vi sono la formazione e l'aggiornamento continuo dei professionisti della salute. ANSiSA propone un'offerta formativa rivolta a medici, biologi, dietisti, psicologi, farmacisti, infermieri, ostetriche e altre figure professionali coinvolte nella dietetica e nutrizione clinica, in collaborazione con università, enti di ricerca e società scientifiche. I Congressi nazionali e regionali rappresentano momenti fondamentali per il trasferimento della conoscenza e per il confronto tra professionisti. Accanto a questi, i corsi ECM, in presenza e in modalità FAD, affrontano tematiche emergenti come la nutrizione personalizzata, la nutrizione di genere, la medicina di precisione e la sostenibilità, secondo un approccio integrato per una salute globale (Global Health) in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il Goal 3 (Salute e benessere) e il Goal 4 (Istruzione di qualità). Come società scientifica accreditata dal Ministero della Salute, ANSiSA contribuisce attivamente alla redazione di linee guida nazionali su varie tematiche nutrizionali, collaborando con altre società scientifiche di riferimento. Il suo Comitato Scientifico, composto da esperti del settore, assicura che tutte le attività, dalla formazione alla divulgazione, siano allineate a standard etici e scientifici elevati. Particolare impegno è riservato alla nutrizione di genere, ambito in cui ANSiSA grazie al Presidente e a molti membri del Consiglio Direttivo, attivamente coinvolti nella ricerca e nella produzione scientifica, si fa portavoce e veicolo di disseminazione dei risultati della ricerca, di buone pratiche cliniche e di opportunità di collaborazione tra professionisti ed enti nel campo della dietetica e della nutrizione. In sintesi, ANSiSA svolge un ruolo strategico nel panorama della dietetica e nutrizione clinica italiana, favorendo il trasferimento della conoscenza attraverso corsi di formazione, aggiornamento medico continuo, pubblicazioni, eventi accreditati e attività di networking professionale. Il suo approccio è centrato sulla persona e fondato sull'evidenza scientifica, con uno sguardo attento alle sfide etiche, cliniche e sociali della nutrizione contemporanea.

ASSOCIAZIONI REGIONALI CARDIOLOGI AMBULATORIALI (ARCA)

Referente: Adele Lillo

Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di mortalità nel mondo. Solo nel 2020 hanno determinato nelle donne quasi il 50% dei decessi a livello globale. Si tratta di una mortalità più tardiva, mediamente di circa un decennio, rispetto al sesso maschile, anche se negli ultimi anni si sta osservando un interessamento delle fasce di età più giovani. Una delle cause è una sintomatologia più sfumata, atipica, differente rispetto agli uomini che induce un ritardo diagnostico e terapeutico spesso responsabile di una prognosi peggiore. A ciò si aggiunge l'impatto di fattori di rischio, aggiuntivi rispetto a quelli maschili, in quanto specifici, come la menopausa o le complicanze della gravidanza, o largamente prevalenti nel sesso/genere femminile, come le malattie autoimmuni o le terapie oncologiche. Eppure, la consapevolezza pubblica e professionale di queste importanti differenze rimane bassa: diversi studi mostrano che le donne sono meno informate degli uomini sui propri rischi cardiovascolari, e dunque partecipano meno anche ai programmi di screening, con conseguenze negative sulla prevenzione e sulla gestione delle malattie cardiovascolari (CV). La scarsa consapevolezza è stata confermata anche dalla CARIN WOMEN survey, lo studio multicentrico osservazionale condotto da A.R.C.A. (Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali), che ha coinvolto 49 ambulatori cardiologici su tutto il territorio nazionale, e pubblicato a maggio scorso sul Journal of Clinical Medicine. Su 5600 pazienti intervistate, poco più del 10% si è ritenuta ad alto rischio cardiovascolare rispetto all'uomo, mentre il 62% delle donne a rischio cardiovascolare molto alto, erano convinte di essere a basso rischio e solo il 18% delle donne con almeno 1 FRCV si considerava a rischio aumentato. Inoltre le donne italiane, di qualsiasi livello di istruzione, sono a conoscenza dei fattori di rischio cardiovascolare tradizionali, come ipertensione arteriosa, diabete, fumo, ipercolesterolemia, perché accompagnano dal medico i loro familiari e mariti, ma quando si chiedeva se avessero fatto un controllo cardiologico, per esempio dopo una gravidanza con complicanze (ipertensione gravidica, diabete gestazionale), raramente erano motivate a proseguire un percorso di screening cardiovascolare. Un altro dato importante è che le donne svolgono poca attività fisica e il 33% di loro pensa di svolgerla effettuando i lavori domestici; molte donne non seguono un'alimentazione corretta, con scarsa assunzione di frutta e verdura, verosimilmente anche a causa di disagio socio-economico. Un altro importante traguardo raggiunto dal nostro gruppo è stata la ideazione e l'avvio del primo documento intersocietario italiano di consenso sul percorso cardiovascolare della donna, coordinato da A.R.C.A. insieme alla Società Italiana di Cardiologia (SIC), all'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO), e all'Istituto Superiore di Sanità (ISS); al documento hanno collaborato altre 12 società scientifiche e/o istituzioni nazionali. Il documento, attualmente in sottomissione in una forma più sintetica su una rivista internazionale, sarà a breve pubblicato in una versione più ampia sulla nostra rivista di Cardiologia Ambulatoriale e sarà data la possibilità di diffonderlo su tutti i siti istituzionali e delle società scientifiche. Circa l'impegno di A.R.C.A. nella divulgazione della Medicina di Genere, anche quest'anno si è tenuta una sessione dedicata nel corso dell'annuale Congresso Nazionale. Inoltre, nell'ambito regionale, la quinta edizione del Food and Heart 2025 si è arricchita di un pomeriggio

interamente dedicato alla salute di genere ed al suo potenziale miglioramento; anche molti convegni regionali come ad esempio quello pugliese di novembre hanno sessioni dedicate all'argomento. Abbiamo inoltre partecipato alla stesura di un documento sull'importanza della multidisciplinarietà dell'approccio nella donna in menopausa: il documento è stato presentato a giugno scorso alla Camera dei Deputati.

Sul piano scientifico inoltre abbiamo messo le basi per numerose iniziative tra cui la definizione di un protocollo di studio con IRCCS Maugeri sulla consapevolezza del rischio CV nella donna in prevenzione secondaria e la preparazione di una nuova survey sulla consapevolezza del rischio CV nel personale sanitario.

ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E DIETETICA (ASAND)

Referente: Ersilia Troiano

ASAND ha inteso aderire alle attività dell'Osservatorio sulla Medicina di Genere, al fine di promuovere la cultura e la sensibilità su tale tematica presso i propri soci, professionisti Dietisti operanti sul territorio nazionale. L'attività di ASAND si avvale del supporto del Comitato Scientifico e dei Gruppi di Lavoro ASAND, composto da professionisti esperti nelle aree di specifica competenza del Dietista. Non è stato ancora costituito un Gruppo di Studio, ma il Consiglio Direttivo procederà alla sua costituzione nel corso dell'autunno 2025. È stata tuttavia organizzata una sessione sulla Nutrizione di genere nel Congresso Nazionale ASAND/Commissione di Albo Nazionale Dietisti, tenutosi a Napoli nel mese di marzo 2024, al quale ha partecipato la Dott.ssa Silenzi, individuata dall'Osservatorio Medicina di Genere quale relatore esperto sulla tematica della nutrizione. È in corso di realizzazione una FAD dedicata ai soci ASAND sulla Nutrizione di genere, che sarà disponibile a partire dal 2026. È stata inoltre pubblicata una revisione narrativa della letteratura sulla tematica dell'obesità e delle differenze di genere (Mazza, E; Troiano, E; Ferro, Y; Lisso, F; Tosi, M; Turco, E; Pujia, R; Montalcini, T. "Obesity, dietary patterns, and hormonal balance modulation: gender-specific impacts". *Nutrients* 2024, 16, 1629. <https://doi.org/10.3390/nu16111629>).

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIRIGENTI OSPEDALIERI INTERNISTI (FADOI)

Referente: Cecilia Politi

La società scientifica F.A.D.O.I., componente ufficiale della Rete italiana sulla Medicina di Genere (MDG), collabora con il MEGE dell'ISS (Corsi FAD e Newsletter), con il GISEG ed il Centro Studi Salute e Genere (Congressi internazionali, nazionali, regionali e FAD), con il GdL Educazione terapeutica e MDG dell'OMCeO (FADinMED, webinar e attività congressuali nazionali e regionali), con le attività di formazione nei simposi intersocietari delle Società Scientifiche italiane, con le Università (Master II livello UniFI, UniCHI e UniGE) e gli Ordini Professionali. Componente del gruppo IMAGE dell'EFIM sin dalla istituzione, ha partecipato al Progetto GENCAD della Comunità Europea sulla cardiopatia ischemica nella donna. il Vademecum FADOI di Medicina di Genere (2019) è consultabile sul sito. La MDG è dal 2011 tra gli hot topics del Congresso Nazionale (con i cinque Corsi di formazione, i Simposi, le Tavole rotonde, le Letture magistrali e gli Incontri con l'Esperto). Dal 2024 è stata data indicazione a tutti i relatori di inserire 1 o 2 slides in cui venissero indicate le eventuali differenze genere-specifiche; nel 2025 oltre alla Tavola Rotonda di MDG, il questionario dei valutatori ha registrato se tale indicazione fosse stata rispettata. Il GdL MDG costituito nel 2011 con il coinvolgimento della FADOI GIOVANI, vede dal 2018 la presenza di un referente per la MDG in ogni Direttivo regionale, con un grande impulso dato alle attività Regionali con la presenza costante di relazioni, simposi, tavole rotonde o congressi interamente dedicati alla MDG. La Giornata Nazionale della Prevenzione FADOI, istituita nel 2024, vede presente nelle 20 piazze italiane il POSTER sulle "Differenze di genere nei fattori di rischio CV", creato dal GdL MDG. Sempre nel 2024 sono stati realizzati una survey sui bisogni formativi in MDG e sulle differenze di progressione di carriera tra gli internisti ospedalieri, il webinar "Pratica clinica: genere, differenze, precisione" ed è stato attivato il canale social "Medicina di genere e delle differenze NEWS". L'attività scientifica e di ricerca ha visto in questi anni la pubblicazione di oltre 50 articoli su riviste nazionali ed internazionali. La Newsletter quindicinale Aggiorn@FADOI ospita dal 2021 una sezione "Medicina di Genere", con un aggiornamento continuo sugli ultimi articoli pubblicati. È in corso di approvazione lo studio KAMILA sulle differenze di genere nel trattamento intraospedaliero dello scompenso cardiaco.

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE (FIMMG)

Referente: Maria Cristina Latella

La Medicina di Genere è oggi riconosciuta come dimensione trasversale della pratica clinica, volta a garantire equità e personalizzazione delle cure. In questo percorso i Medici di Medicina Generale hanno assunto un ruolo strategico, non solo come presidio di salute per i cittadini, ma anche come promotori di una nuova cultura professionale attenta alle differenze di sesso e genere. La Medicina di Famiglia rappresenta il presidio del Sistema Sanitario Nazionale che vanta la maggiore capillarità di presenza sul territorio, fornendo al paziente un accesso diretto e continuativo. Attualmente i Medici di Famiglia operano in circa 60.000 studi medici, con una presenza media di 1 studio ogni 5 km² distribuiti in tutto il Paese. La Medicina di Famiglia Italiana rappresenta il sistema di “sanità diffusa” più vicina ai pazienti sia in termini fisici sia di adeguatezza alle richieste.

INIZIATIVE REALIZZATE DAI MMG

Negli ultimi anni la FIMMG, insieme a gruppi di lavoro nazionali, regionali e locali, ha attivato numerose azioni concrete.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Corsi FAD specificamente progettati e gestiti da MMG per MMG, con moduli pratici dedicati a prevenzione cardiovascolare, cronicità, oncologia e salute mentale in chiave di genere. Nel 2024 la FIMMG ha avviato nell’ambito della violenza di genere, un progetto di formazione a distanza intitolato “Medico di Medicina Generale e violenza di genere: approfondimenti clinici ed aspetti medico legali” rimasto aperto per un anno. La FAD si proponeva di fornire ai MMG gli strumenti per migliorare la capacità di intercettare i segni ed i sintomi diretti ed indiretti di violenza di genere, per contribuire ad orientare le richieste di aiuto e per accelerare l’intervento della Sanità Pubblica, delle reti territoriali di contrasto e delle Autorità Competenti.

STRUMENTI INFORMATIVI PER I PAZIENTI

Produzione e diffusione di brochure e materiali divulgativi negli studi di medicina generale, per sensibilizzare la popolazione sulle differenze di genere nella prevenzione e nella gestione delle patologie più comuni. La FIMMG è coinvolta anche nella promozione delle vaccinazioni, producendo e collaborando alla creazione di materiale divulgativo come il Calendario Vaccinale per la Vita 2025, per supportare i Medici di Medicina Generale nella crescita della cultura vaccinale.

CONGRESSI

Rimanendo sempre nell’ambito dei programmi formativi durante il Congresso Nazionale che si svolge a cadenza annuale la FIMMG dedica più sessioni alla Medicina di Genere. Quest’anno il nostro 83° Congresso si colloca in un momento storico in cui si intrecciano direttrici di riforma, innovazione tecnologica, esigenze clinico-assistenziali e nuove sfide professionali e demografiche. Dentro questo scenario, la medicina di famiglia riafferma la propria identità fondata sull’autonomia professionale e su una relazione fiduciaria con il paziente.

PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO

Iniziative locali in collaborazione con associazioni di pazienti ed istituzioni, per favorire un approccio equo ed inclusivo, anche nei confronti di persone non binarie e percorsi di affermazione di genere.

OBIETTIVI FUTURI

1) Rafforzare la formazione continua interna alla categoria con percorsi strutturati e pratici.

Tra i programmi FIMMG è preponderante l'esigenza di formare il personale medico alla consapevolezza delle differenze non solo in termini di binarismo uomo/donna, ma includendo anche i bisogni della popolazione LGBTQIA+, approfondendo le criticità peculiari di chi manifesta differenti identità ed orientamenti sessuali. In quest'ottica quindi tutte le patologie dovranno essere reinterpretate secondo parametri specifici quali età, sesso, etnia, livello culturale, condizioni sociali ed economiche.

2) Integrare la raccolta di dati di genere direttamente nelle cartelle cliniche di medicina generale.

La FIMMG ha anche in programma lo sviluppo di un Sistema Sanitario più efficace ed efficiente attraverso lo sviluppo di strumenti digitali per la conoscenza e l'integrazione della storia del paziente con i dati clinici.

3) Ampliare la produzione di strumenti comunicativi mirati per la popolazione.

Come federazione auspichiamo la realizzazione nei nostri gestionali di moduli più inclusivi e cartelle cliniche elettroniche con indicatori di identità sessuale e di genere dei pazienti per migliorare l'assistenza sanitaria.

Proprio la digitalizzazione e la Medicina di Genere sono due tra i più importanti fattori sui quali si basa la modernizzazione del Sistema Sanitario Nazionale e saranno obiettivi sempre più strategici per le strutture sanitarie.

4) Contribuire in maniera proattiva alla stesura di linee guida operative per la Medicina di Genere applicata alla Medicina Generale.

L'attività svolta dai Medici di Medicina Generale dimostra come la Medicina di Genere non sia solo un concetto teorico, ma una pratica quotidiana che si traduce in comunicazione, formazione, advocacy per una presa in carico più appropriata.

BIBLIOGRAFIA

- Atti dei Congressi Nazionali FIMMG 2023-2024
- Relazione FIMMG-METIS. Congressi 2023: Il ruolo strategico del MMG nella Medicina di Genere
- Ministero della Salute. Relazione al Parlamento sulla Medicina di Genere. Roma 2021
- Italian Journal of Gender-Specific Medicine. Supplemento al volume 5, n.3,2019.

ITALIAN ALLIANCE FOR CARDIOVASCULAR REHABILITATION AND PREVENTION (ITACARE-P)

Referente: Alessandra Pratesi

Il Gruppo di Studio (GdS) sulla Cardiologia Riabilitativa e Preventiva di Genere della Associazione ITACARE-P (ITalian Alliance for CARDiovascular REhabilitation and Prevention) è stato costituito nel 2021 da un team multiprofessionale e multidisciplinare. Esso comprende medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti e dietisti che lavorano nei settori di riabilitazione e prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria. Siamo partiti dai risultati di una Survey somministrata ai professionisti afferenti alla nostra Rete di cardiologie riabilitative, volta a indagare sensibilità e conoscenze sul tema della MdG, per sviluppare le successive attività, avendo come obiettivi:

1. Promuovere conoscenze e competenze all'interno dei GdS e della rete delle Cardiologie Riabilitative afferenti a ITACARE-P
2. Effettuare ricerche volte a colmare le lacune scientifiche ad oggi esistenti nel nostro specifico ambito di competenza
3. Elaborare modalità di valutazione e di intervento dei professionisti nelle diverse strutture, con criteri e modalità operative appropriati, tenendo conto delle differenze di genere sia nella fase di cura riabilitativa post-acuta che in quella di sorveglianza a lungo termine del cronico.

Al momento, il GdS è stato ulteriormente suddiviso in due team di ricerca: uno con specifico studio della valutazione clinico-anamnestica all'ingresso in cardiologia riabilitativa, con particolare attenzione ai fattori di rischio genere-specifici; l'altro con la finalità di approfondire e studiare protocolli di training fisico in ambito cardio-riabilitativo. Entrambi i sottogruppi, coordinati da un board scientifico interno, stanno portando avanti studi prospettici, attività di produzione scientifica (stesura paper) e attività di promulgazione mediante canali social e relazioni nei Congressi regionali e nazionali della nostra area di pertinenza. Nel prossimo futuro, vorremmo ampliare la collaborazione con le altre società scientifiche, al fine di costruire percorsi condivisi, personalizzati ed equi, per la migliore gestione possibile dei pazienti affetti dalle patologie di nostro interesse.

LEGA ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA (LICE)

Referente: Loretta Giuliano

Attività della Commissione Epilessia e Genere LICE, Lega Italiana Contro l'Epilessia (LICE).

L'epilessia è una malattia neurologica che colpisce indistintamente uomini e donne, ma nel sesso femminile può comportare problematiche legate all'interazione tra crisi epilettiche, farmaci e fisiologia ormonale. Tuttavia, i dati sulle differenze di sesso nelle manifestazioni cliniche e risposta ai farmaci rimangono limitati. La Commissione Epilessia e Genere svolge attività di divulgazione scientifica, produzione di materiale informativo e ricerca clinica nell'ambito della Medicina di Genere. Tra le iniziative, la pubblicazione sul sito LICE di:

- un opuscolo informativo "Epilessia e donna", che affronta i principali aspetti della salute riproduttiva
- la "Guida alla scelta terapeutica nelle donne in età fertile con epilessie generalizzate idiopatiche"
- una guida sul counseling preconcezionale.

Sul fronte della ricerca, la Commissione ha:

- analizzato i pattern prescrittivi degli epilettologi italiani a seguito delle raccomandazioni dell'EMA sull'uso del valproato nelle donne con epilessia
- condotto una revisione sistematica sulle differenze di sesso nell'efficacia ed effetti collaterali dei farmaci anticrisi
- realizzato uno studio multicentrico sulla sospensione del valproato nelle donne in età fertile
- pubblicato uno studio sulla diagnosi differenziale tra crisi epilettiche e manifestazioni non epilettiche
- avviato un'indagine sul tema della violenza e dello stigma nelle persone con epilessia.

La Commissione ha organizzato numerosi incontri sulla Medicina di Genere durante i Congressi Nazionali LICE ed organizzato un workshop sulla violenza in epilessia per il Congresso Europeo di Epilessia del 2024, contribuendo al dibattito scientifico su un tema di grande rilevanza clinica e sociale.

Bibliografia

- Giuliano L, et al. Valproate and female patients: Prescribing attitudes of Italian epileptologists. *Epilepsy Behav.* 2019 Aug; 97: 182-186.
- Mostacci B, et al. Alternatives to valproate in girls and women of childbearing potential with Idiopathic Generalized Epilepsies: state of the art and guidance for the clinician proposed by the Epilepsy and Gender Commission of the Italian League Against Epilepsy (LICE). *Seizure.* 2021 Feb; 85: 26-38.
- Giuliano L, et al. Sex differences in side effects of antiseizure medications in pediatric patients with epilepsy: A systematic review. *Seizure.* 2022 Nov; 102: 6-13.
- Giuliano L, et al. Sex Differences in Adverse Effects of Antiseizure Medications in Adults with Epilepsy: A Systematic Review. *CNS Drugs.* 2024 Jun; 38(6): 409-423.

- Esposto R, et al. Valproate discontinuation in girls and women of childbearing age with epilepsy: An Italian multicenter retrospective study on prescribing patterns and outcomes. *Epilepsia*. 2025 May; 66(5): 1529-1539.
- Giuliano L, et al. Sex differences in antiseizure medications response in people with epilepsy: A systematic review. *Journal of Neurology* 2025, Jul 18;272(8): 518.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT)

Referente: Anna Maria Moretti

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - LILT - è l'unico Ente Pubblico su base associativa con sede a Roma, vigilato dal Ministero della Salute, articolato in 106 Associazioni Provinciali. Opera senza fini di lucro il cui primario compito istituzionale primario è diffondere la "cultura della prevenzione" (primaria, secondaria e terziaria) come metodo di vita. La LILT si occupa principalmente di: prevenzione primaria (stili e abitudini di vita: lotta al tabagismo ed alla cancerogenesi ambientale e professionale, corretta e sana alimentazione, regolare attività fisica); prevenzione secondaria (procedure accelerate di diagnosi sempre più precoci); prevenzione terziaria (prendersi cura del malato, degli aspetti riabilitativi - fisici, psicologici, sociali ed occupazionali - e dei loro familiari); ricerca scientifica. I punti di forza della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori infatti sono rappresentati dai circa 400 ambulatori dislocati su tutto il territorio nazionale e dai volontari al servizio della comunità. Le 106 Associazioni Provinciali LILT, pur essendo organismi autonomi, perseguono le suddette finalità operando nel quadro degli atti di indirizzo ed avvisi emanati dalla Sede Centrale LILT. Il comitato Tecnico-Scientifico LILT ha comunicato il proprio interesse alla Medicina di Genere ed ha approvato l'inserimento della medicina sesso/genere specifica nei programmi e nelle attività associative.

OPERATORI SANITARI DI DIABETOLOGIA ITALIANI (OSDI)

Referente: Emilia Chiara Masuccio

L'OSDI - Operatori Sanitari di Diabetologia Italiani è una società scientifica nazionale che rappresenta le professioni sanitarie impegnate nella prevenzione, assistenza e educazione terapeutica della persona con diabete. L'associazione raccoglie infermieri, dietisti, podologi, tecnici sanitari e altre figure professionali che operano in ambito diabetologico, promuovendo un approccio integrato, centrato sulla persona e basato sull'evidenza. Le attività dell'OSDI si sviluppano lungo tre principali direttrici: formazione, ricerca e valorizzazione professionale. In ambito formativo, la società organizza eventi ECM, convegni nazionali, workshop tematici, corsi pratici su tecnologie, farmaci innovativi e percorsi di gestione multidisciplinare. Particolare attenzione riservata all'educazione terapeutica strutturata, elemento fondamentale nella gestione della cronicità e nella promozione dell'autocura. OSDI è impegnata anche nella produzione di documenti tecnico-scientifici, linee di indirizzo e raccomandazioni pratiche, spesso in collaborazione con altre società scientifiche, come AMD (Associazione Medici Diabetologi) e SID (Società Italiana di Diabetologia). L'obiettivo è contribuire alla definizione di modelli assistenziali innovativi che valorizzino le competenze sanitarie e garantiscano continuità ospedale-territorio. Dal punto di vista scientifico, OSDI promuove e partecipa a progetti di ricerca clinico-organizzativa orientati al miglioramento della qualità delle cure, dell'efficacia dei percorsi assistenziali e dell'aderenza terapeutica. Temi centrali sono l'impiego delle tecnologie digitali, la presa in carico integrata e la personalizzazione delle cure anche in ottica di genere, riconoscendo le specificità fisiopatologiche e socio-relazionali tra uomini e donne nella gestione del diabete. In parallelo, la società svolge un'intensa attività di advocacy professionale, rappresentando le professioni sanitarie presso enti, istituzioni e tavoli tecnici. L'obiettivo è rafforzare il riconoscimento del ruolo strategico degli operatori sanitari nei sistemi sanitari regionali, promuovere la cultura interprofessionale e sostenere lo sviluppo di competenze avanzate, come le funzioni specialistiche e di case management. Con uno sguardo rivolto all'innovazione e all'equità, OSDI si pone come punto di riferimento nazionale per tutti i professionisti della diabetologia, impegnandosi a migliorare gli esiti di salute della popolazione diabetica e a contribuire attivamente alla sostenibilità dell'efficienza del sistema sanitario.

SOCIETÀ ITALIANA DI ALLERGOLOGIA, ASMA ED IMMUNOLOGIA CLINICA (SIAAIC)

Referente: Maria Teresa Ventura

La Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC) è un'associazione scientifica dedicata alla promozione della ricerca, della formazione e della pratica clinica nel campo allergologico. In particolare, alla luce di quanto è emerso rispetto i numerosi dati bibliografici (1) circa le differenze di genere, la SIAAIC intende divulgare e incrementare la conoscenza delle differenze di salute tra gli uomini e le donne e in particolare realizzare gli obiettivi di salute di genere evitando ogni forma di discriminazione. Particolare attenzione meritano patologie allergologiche importanti quali l'asma e l'anafilassi e il management delle patologie allergiche in corso di gravidanza, allattamento o menopausa. In questo senso, la Medicina di Genere consente un approccio "personalizzato", che corrisponde a quello che è l'intento di una medicina di precisione (2). Allo stesso tempo, non è da escludere un approccio alla trasformazione digitale della salute, in cui è stata individuata una differenza nella percezione della patologia respiratoria correlata con il genere (3). La SIAAIC ha dimostrato di avere grande attenzione alla problematica, al punto da istituire nel corso del corrente anno una Task Force denominata "Ageing & Gender", interamente vocata a promuovere specifici studi epidemiologici e clinici finalizzati al benessere delle pazienti affette da problematiche immuno-allergologiche. Attualmente la SIAAIC sta anche lavorando alla preparazione una "position paper" sulla allergologia di genere che tocca i vari aspetti delle patologie immuno-allergiche che incidono nel sesso femminile in misura significativamente maggiore rispetto al sesso maschile. Nel programma del prossimo Congresso Nazionale di Allergologia (Milano, ottobre 2025) sono stati proposti due webinar e una intera sessione sul management delle malattie allergiche e delle possibili correlazioni con le differenze di genere. Inoltre, sono in preparazione convegni interamente dedicati a questa tematica, come quello recentemente organizzato a Mantova, da componenti del Direttivo SIAAIC (4). D'altronde, la pubblicazione di lavori scientifici non costituisce che il preludio alla emanazione di linee-guida, sia per percorsi diagnostici e terapeutici che per la valutazione di incidenza e gravità delle manifestazioni sintomatologiche. Pertanto, risulterà opportuna la diffusione di precise informative da applicare e seguire da parte di pazienti e medici.

Bibliografia

- 1) E Ortona et al. Ann Ist Super Sanita. 2016; 52(2): 146-8
- 2) E Ridolo et al. Clin Rev Allergy Immunol. 2019; 56(3): 322-332
- 3) AFM Giuliano et al. Int Arch Allergy Immunol. 2022; 183(11): 1178-1188
- 4) Oltre il sesso. Convegno ECM. ASST Mantova, 8 aprile 2025.

SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA, ANALGESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (SIAARTI)

Referente: Alessia Violini

La SIAARTI promuove lo sviluppo scientifico e culturale nei campi dell'anestesia e medicina perioperatoria, rianimazione e terapia intensiva, medicina critica dell'emergenza, medicina del dolore e cure palliative, medicina iperbarica, medicina degli animali e cure materno-infantili. Nel 2021 SIAARTI ha approvato ufficialmente la policy societaria in materia di diversità e inclusione. Ha inoltre sottoscritto il Manifesto per un maggior equilibrio di genere in Sanità che, in sintonia con l'Agenda 2030 dell'ONU e con la Legge 120/2011 si propone il superamento del gender gap e il raggiungimento di una quota pari ad almeno il 40% di donne nel management in Sanità. Essendo la Medicina di Genere una scienza interdisciplinare che studia "come si sviluppano le patologie, quali sono i sintomi, come si fa prevenzione, diagnosi e terapia negli uomini e nelle donne", è noto agli anestesisti/rianimatori come anche nell'ambito delle scienze anestesiolgiche esistano evidenze che il sesso condizioni la fisiologia, la farmacocinetica e la farmacodinamica degli anestetici influenzando il piano ipnotico, la gestione del dolore, il recupero postoperatorio, gli effetti avversi e, quindi, gli esiti stessi della chirurgia. Inoltre, recenti studi mettono in evidenza come il genere sia un fattore rilevante per il paziente critico, sebbene le popolazioni arruolate negli studi in terapia intensiva finora abbiano posto scarsa attenzione al "gender balance". Nell'ambito del dolore cronico, è noto inoltre come vi sia una maggior sensibilità al dolore nelle donne rispetto agli uomini e come la maggior parte delle persone affette da dolore cronico siano donne. Tuttavia le attuali conoscenze riguardo alla fisiopatologia del dolore cronico derivano prevalentemente dallo studio su animali maschi e, solo di recente, è stata imposta l'incorporazione del sesso come variabile biologica, per indagare le differenze sessuali nel dolore e nell'analgesia. SIAARTI ha inserito sessioni sulla Medicina di Genere in tutti i congressi nazionali e attualmente ogni sessione indipendentemente dalla tematica, tratta argomenti di Medicina di Genere in modo trasversale. Nel 2024 è stato istituito un Comitato per la Sostenibilità e l'Inclusione, che tratta la Medicina di Genere oltre alle tematiche green, in particolare nell'ambito dolore. Il Comitato, alla luce degli ultimi studi scientifici, ha recentemente presentato un position paper al Direttivo della Società per promuovere la ricerca sulla Medicina di Genere, inserendo nella presentazione degli studi scientifici l'indicazione sul sesso e genere nel campione studiato. È in corso la formulazione di un primo studio osservazionale societario sulla Medicina di Genere nel dolore cronico.

SOCIETÀ ITALIANA DI ANGIOLOGIA E PATOLOGIA VASCOLARE (SIAPAV)

Referente: Romeo Martini

La Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare (SIAPAV) è il punto di riferimento nazionale per il settore, con un impegno che abbraccia il controllo dei fattori di rischio vascolare, l'aterosclerosi (arteriopatia periferica, stenosi carotidea, aneurisma), la malattia venosa cronica, il linfedema, le acrosindromi e il tromboembolismo venoso.

In questo contesto, la Medicina di Genere è stata progressivamente integrata come parte fondamentale delle attività scientifiche e divulgative della SIAPAV.

Negli ultimi anni, durante i congressi nazionali, la Medicina di Genere è stata inserita non solo in sessioni dedicate, ma anche come argomento trasversale in tutte le principali tematiche affrontate. Questo approccio ha permesso di far diventare la prospettiva di genere un elemento costante della discussione scientifica.

Temi come il tromboembolismo venoso o la patologia aneurismatica sono stati analizzati includendo la variabile di genere, suscitando grande interesse tra i partecipanti e stimolando ulteriori approfondimenti scientifici, anche attraverso la realizzazione di position paper e survey dedicate fra i soci.

Le indagini effettuate hanno evidenziato gap clinici significativi, in particolare nella gestione dell'aneurisma dell'aorta addominale nelle donne. È emersa una scarsa attenzione verso le specificità femminili, come il rilievo anamnestico relativo alla fertilità o alla menopausa, aspetti spesso trascurati nella pratica clinica. Questi punti critici sottolineano come la patologia aneurismatica venga ancora percepita prevalentemente come una condizione maschile, a discapito di una corretta gestione nei diversi generi.

Un ulteriore spunto è arrivato da una survey che ha analizzato il gap professionale tra specialisti vascolari di sesso femminile e maschile, prendendo in esame non solo la evoluzione delle carriere, ma anche l'interazione medico-paziente e la percezione che le persone hanno della cura ricevuta, a seconda del genere del personale sanitario.

Negli ultimi tre anni in fine, SIAPAV ha ulteriormente rafforzato la propria attività formativa attraverso webinar specifici sulla patologia di genere, affrontando temi come la gestione del tromboembolismo venoso durante le diverse fasi della vita della donna, dalla pubertà, alla gravidanza, fino alla menopausa. Queste attività hanno contribuito a sensibilizzare in modo significativo i soci e le socie, facendo emergere la consapevolezza che la Medicina di Genere è un aspetto tutt'altro che scontato.

Dai risultati ottenuti e dalle osservazioni emerse, SIAPAV ha deciso di costituire uno specifico gruppo di lavoro dedicato alla Medicina di Genere, che ha iniziato le sue attività lo scorso anno. Questo gruppo non solo mira a sensibilizzare la comunità scientifica, ma intende anche garantire una continuità di interesse verso la patologia vascolare di genere, affrontando temi che spaziano dalla prevenzione cardiovascolare alla gestione delle malattie rare, dal linfedema alla patologia venosa cronica. Tutte queste condizioni, sebbene ben note, necessitano di essere analizzate alla luce dei criteri propri della Medicina di Genere.

L'obiettivo finale di SIAPAV è fare in modo che la prospettiva di genere diventi una componente essenziale non solo nella gestione clinica delle persone, ma anche nella ricerca e nell'organizzazione delle attività scientifiche di settore.

SOCIETÀ ITALIANA DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE (SIB)

Referenti: Paola Chiarugi e Susanna Chiocca

Gli obiettivi principali della Società Italiana di Biochimica e Biologia Molecolare (SIB) si articolano su più livelli, accomunati dalla volontà di sostenere e valorizzare la ricerca scientifica in Italia e di diffondere la conoscenza in questo ambito. In primo luogo, la Società si impegna a promuovere la ricerca e la formazione in Biochimica, con particolare attenzione alla crescita delle nuove generazioni di studiose e studiosi. Attraverso borse di studio, premi per giovani ricercatrici e ricercatori e iniziative di mentoring, viene incentivata la partecipazione attiva al progresso della disciplina, creando un ambiente in cui la qualità della ricerca si accompagna a un forte spirito di collaborazione.

Un secondo aspetto fondamentale della missione della SIB è rappresentato dalla divulgazione dei risultati scientifici, che avviene sia all'interno della comunità accademica, tramite convegni, seminari e pubblicazioni, sia verso un pubblico più ampio, attraverso attività di comunicazione e iniziative di terza missione. L'obiettivo è quello di colmare il divario tra scienza e società, rendendo accessibili anche a un pubblico non specialistico i risultati delle ricerche in biochimica, disciplina che riveste un ruolo centrale non solo nello sviluppo delle scienze della vita, ma anche nella comprensione di tematiche di grande impatto sociale, come la salute, l'alimentazione, l'ambiente e le biotecnologie. La Società inoltre riconosce l'importanza delle collaborazioni scientifiche, sia tra laboratori italiani sia con istituzioni straniere. Favorire lo scambio di conoscenze, di metodologie e di risorse è infatti una condizione essenziale per affrontare le sfide scientifiche più complesse, che richiedono approcci interdisciplinari e reti di ricerca solide. In questa prospettiva, la SIB partecipa attivamente a programmi internazionali, sostiene progetti condivisi e incoraggia la mobilità di ricercatori e ricercatrici, contribuendo a consolidare la presenza della comunità scientifica italiana nel panorama globale.

Un ulteriore obiettivo, sempre più rilevante negli ultimi anni, è quello di promuovere la cultura dell'inclusione e della parità di genere nella scienza. La SIB ha infatti continuato a organizzare seminari e momenti di riflessione dedicati alle differenze di genere in Biochimica, con l'intento di sensibilizzare la comunità scientifica sul tema delle disparità, spesso ancora presenti, nella carriera accademica e nella ricerca. Queste iniziative si sono articolate sia in eventi specificamente dedicati, come workshop e incontri con esperte ed esperti di sex/gender studies, sia all'interno di convegni scientifici più ampi, nei quali sono state inserite sessioni tematiche per discutere dati, proporre strategie e presentare testimonianze (<https://www.research.ieo.it/research-and-technology/translational-research-programs/women-in-science-program/national-and-international-meetings/>).

Un esempio concreto è rappresentato dall'organizzazione di cicli di seminari SEMM (www.semm.it) online che hanno visto la partecipazione di ricercatrici/ricercatori di diversa età e provenienza geografica. Questi incontri hanno anche stimolato un dibattito aperto e costruttivo su come rendere il percorso scientifico più equo e accessibile a tutte e a tutti. Parallelamente, la Società sta

promuovendo la raccolta e diffusione di dati quantitativi sulle differenze di genere in Biochimica, creando una base solida per future azioni correttive.

Attraverso queste attività, la SIB intende non solo contribuire al progresso della conoscenza biochimica, ma anche affermare un modello di comunità scientifica attenta ai valori di equità, collaborazione e responsabilità sociale. La convinzione di fondo è che la qualità della ricerca non possa prescindere dalla valorizzazione della diversità, dall'apertura verso la società e dal dialogo costante con altre discipline e istituzioni, sia a livello nazionale sia internazionale.

Pubblicazioni inerenti:

- Are sex and gender considered in head and neck cancer clinical studies?
Gaeta A, Tagliabue M, D'Ecclesiis O, Ghiani L, Maugeri P, De Berardinis R, Veneri C, Gaiaschi C, Cacace M, D'Andrea L, Ansarin M, Gandini S, Chiocca S. NPJ Precis Oncol. 2023 Sep 7; 7(1): 84. doi: 10.1038/s41698-023-00439-z.
- The prognostic role of sex and hemoglobin levels in patients with oral tongue squamous cell carcinoma.
Tagliabue M, D'Ecclesiis O, De Berardinis R, Gaeta A, Martinoli C, Piana AF, Maffini F, Gandini S, Ansarin M, Chiocca S. Front Oncol. 2022 Nov 15; 12: 1018886. doi: 10.3389/fonc.2022.1018886. eCollection 2022.
- Thrombosis and bleeding after COVID-19 vaccination: do differences in sex matter?
Grandone E, Chiocca S, Castelvechio S, Fini M, Nappi R; representatives for Gender Medicine of Scientific Hospitalization and Treatment Institutes-Italian Ministry of Health(the collaborators are listed in the Appendix 1). Blood Transfus. 2023 Mar; 21(2): 176-184. doi: 10.2450/2022.0060-22. Epub 2022 Oct 17.
- Gender-Dependent Specificities in Cutaneous Melanoma Predisposition, Risk Factors, Somatic Mutations, Prognostic and Predictive Factors: A Systematic Review.
D'Ecclesiis O, Caini S, Martinoli C, Raimondi S, Gaiaschi C, Tosti G, Queirolo P, Veneri C, Saieva C, Gandini S, Chiocca S. Int J Environ Res Public Health. 2021 Jul 27; 18(15): 7945. doi: 10.3390/ijerph18157945.

SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA (SIC)

Referente: Sabina Gallina

In ambito congressuale, durante il Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia, che si terrà dal 4 al 7 dicembre 2025, è stato definito anche un minicorso dal titolo “La terapia cardiovascolare genere-specifica”. Sotto l’egida del GDS, è stato organizzato un simposio dal titolo “Cardiologia di genere – Update su patologia cardiovascolare e gravidanza”, durante il Congresso SIC Regionale Sardegna, 26-27 giugno 2025. Il GDS ha organizzato un Webinar dal titolo “La dissezione coronarica spontanea nel genere femminile” il 9 aprile 2025 con una ottima partecipazione di discenti. Nel corso del Congresso SIC Regionale Abruzzo-Molise, il 24 ottobre 2025, si svolgerà un simposio, sotto l’egida del GDS, dal titolo “Gender bias e trattamento farmacologico”. A ottobre 2025 verranno proposti dei Podcast con il coinvolgimento di esperti che risponderanno a domande di giovani medici in formazione su tematiche attuali riguardanti la Cardiologia di genere.

Dal punto di vista delle Pubblicazioni, nel 2025 sono stati pubblicati/accettati i seguenti lavori:

- Obstructive sleep apnea syndrome (OSAS) in women: A forgotten cardiovascular risk factor. Moscucci F et al. Gender Cardiovascular Disease Study Group of the Italian Society of Cardiology (SIC); Gender Working Group of the Italian Society of Internal Medicine (SIMI). *Maturitas*. 2025 Feb; 193: 108170.

- Francesco Angeli et al. On behalf of the Italian Society of Cardiology Working Group on Gender Cardiovascular Diseases, Gender and Sex-related differences in Type 2 Myocardial Infarction: the undervalued side of a neglected disease. *Trends in Cardiovascular Medicine* (2025).

Sono in fase di revisione:

- Cardiovascular Health in Women. A Consensus Document of the Italian Cardiovascular Societies.

Running Head: Consensus Statements on Cardiovascular Health in Women

- Role of physical exercise for the management of arterial hypertension in women. Valentina Bucciarelli, et al. On behalf of the Italian Society of Cardiology Working Groups on Gender Cardiovascular Diseases and on Hypertension, Prevention and Peripheral Circulation.

Per quanto riguarda le “Attività di Terza Missione” il GDS, con la Fondazione della Società Italiana di Cardiologia “Il Cuore siamo Noi” il 18 giugno 2025 ha tenuto un incontro presso il Senato della Repubblica dal titolo “Prendiamoci cura del cuore delle donne. Il rischio cardiovascolare: differenze di genere”.

SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA (SICI-GISE)

Referente: Simona Pierini

La Società Italiana di Cardiologia Interventistica (SICI-GISE) è una società scientifica nata con lo scopo di promuovere gli aspetti scientifici, culturali, tecnico-organizzativi e normativi dell'Emodinamica e della cardiologia interventistica. La società raggruppa oltre 250 Laboratori di Emodinamica, distribuiti su tutto il territorio nazionale, con personale altamente specializzato, quotidianamente impegnato nello svolgimento di procedure sia di tipo coronarico che strutturale. I Laboratori hanno storicamente un ruolo importante nell'ambito dell'emergenza-urgenza, garantendo un servizio di disponibilità H24 per l'infarto miocardico acuto, la cosiddetta rete STEMI, promossa dal GISE stesso. Negli ultimi anni l'impegno dei laboratori di emodinamica si è rivolto soprattutto a garantire un adeguato accesso al trattamento percutaneo della valvulopatia aortica (TAVI), anche grazie al progetto europeo Valve for Life. La "rete" di laboratori affiliati al GISE permette di raccogliere dati e statistiche sulle procedure effettuate, le metodiche, i materiali e altro ancora, realizzando puntualmente una fotografia precisa dello stato dell'arte dell'emodinamica in Italia, evidenziando anche differenze in termini di accesso alle cure e risorse sul territorio nazionale. Ogni anno il GISE presenta un dossier sull'attività dei Laboratori, strumento indispensabile per l'analisi, la comprensione e il miglioramento delle cure, verso una medicina sempre più "di precisione". Alla società scientifica si affianca la "Fondazione GISE Onlus", che ha l'obiettivo di stimolare, sviluppare e coordinare progetti di ricerca scientifica ed educazionali orientati all'innovazione, con anche finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale. All'interno del GISE si articolano diverse aree di interesse e gruppi di lavoro specifici:

- GISE Young, che riunisce i soci GISE con età inferiore e/o pari a 40 anni con l'obiettivo di promuovere iniziative scientifiche, favorendo la crescita professionale delle nuove generazioni
- L'Area Nursing & Technician, che comprende tutte le professioni sanitarie che operano all'interno dei Laboratori Emodinamica: Infermieri, TSRM e TFCePC
- GISE Women, costituito da donne cardiologhe interventiste, appartenenti a differenti regioni d'Italia, e coordinato dalle rappresentanti femminili del consiglio direttivo del GISE.

Il gruppo di lavoro è nato sulla base di due differenti considerazioni. È nota da tempo una disparità di genere nella corretta e tempestiva diagnosi delle cardiopatie e nell'adeguato accesso alle cure. Esiste inoltre un gender gap in cardiologia interventistica, con una minor rappresentazione femminile in questo ambito e un maggior abbandono del ramo professionale da parte di donne giovani per difficoltà nel conciliare vita professionale e vita personale. Annualmente viene organizzato un congresso nazionale GISE WOMEN per discutere le differenze di genere in questo ambito della Cardiologia.

SOCIETA' ITALIANA DI DIABETOLOGIA (SID)

Referente: Livio Luzi

Ad ottobre 2022 è stato costituito il Gruppo di Studio “Endocrinologia di Genere”, con l’obiettivo di approfondire l’endocrinologia e la diabetologia di genere e di promuovere eventi scientifici di aggiornamento. Differenze di genere sono già note nella predisposizione alle malattie cardiovascolari, prevalenti nei maschi rispetto alle femmine in età fertile, ed alle endocrinopatie (ad esempio quelle della tiroide), al contrario prevalenti nel sesso femminile. Tuttavia, recentemente numerose evidenze hanno dimostrato differenze di genere sostanziali nella predisposizione all’obesità e a numerose malattie metaboliche, mostrando che le donne sono più vulnerabili rispetto agli uomini. Tuttavia, sebbene sia noto che le donne si ammalino di più degli uomini, consumino più farmaci e siano più soggette a reazioni avverse, la medicina, anche in ambito endocrino-metabolico, ha sempre mantenuto un’impostazione androcentrica relegando gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti più squisitamente legati alla riproduzione. Da qui si è deciso di costituire un solido panel di esperti allo scopo di studiare alcuni specifici aspetti dell’endocrinologia e della diabetologia genere-specifica e di eliminare, ove possibile, le disparità, per gettare ulteriore luce su questa problematica di natura non solo clinica ma anche sociale, delineare interventi diagnostico-terapeutici sempre più precisi ed efficaci, ed aumentare la sensibilizzazione alla Medicina di Genere, permettendo di approfondire le differenze tra uomo e donna e di rispettarle e valorizzarle nella sperimentazione di nuovi farmaci ed in generale nell’accesso ai trattamenti. Considerato l’impatto sociale ed economico delle malattie endocrino-metaboliche, quali ad esempio il diabete e l’obesità, il Gruppo di Studio riconosce l’importanza di diffondere una corretta formazione ed informazione. Per questo motivo, sotto il patrocinio della Società Italiana di Endocrinologia (SIE), il Gruppo di Studio ha già promosso due eventi scientifici nazionali “Gender Endocrinology” (12-14 Aprile 2023, Napoli; 15-17 Aprile 2024, Castellammare di Stabia) articolati in giornate di lavori tradizionali (simposi, tavole rotonde, sessione poster) e giornate di lavoro pratico, organizzato in gruppi di 8-10 endocrinologi dedicati alla produzione di articoli scientifici su varie tematiche nell’ambito delle malattie endocrino-metaboliche, la cui attività ha portato alla preparazione di numerosi articoli scientifici, alcuni dei quali già pubblicati su riviste peer review. È, inoltre, in fase di organizzazione il Terzo Congresso Nazionale “Gender Endocrinology” previsto in data 15-17 aprile 2026. Nel prossimo anno, sarà essenziale promuovere trial clinici che includano analisi stratificate per genere, al fine di identificare biomarcatori specifici, chiarire i meccanismi molecolari alla base delle differenze di genere e ottimizzare le terapie.

SOCIETÀ ITALIANA DI PARODONTOLOGIA E IMPLANTOLOGIA (SIDP)

Referente: Silvia Anna Masiero

La Società Italiana di Parodontologia e Implantologia ha come principale missione la prevenzione, la diagnosi delle malattie dei tessuti parodontali e il loro ripristino funzionale ed estetico, anche attraverso procedure implantologiche. Fondata nel 1979 quando la disciplina della parodontologia era nelle mani di pochi odontoiatri che avevano studiato oltreoceano vede oggi circa 3000 iscritti tra odontoiatri e Igienisti dentali. La Società si occupa di formare queste categorie professionali, fa parte della Federazione europea di Parodontologia. Recentemente le linee guida per la terapia della Parodontite di stadio I-III sono state approvate dal Ministero diventando un caposaldo per chi deve intraprendere un percorso di terapia parodontale. La Società Scientifica ha dato vita a numerosi progetti intersocietari poiché la Parodontite è correlata come fattore di rischio a svariate patologie sistemiche. Tra questi il progetto dedicato alla donna dal quale emerge un prezioso decalogo. La Società organizza 3 eventi annuali, numerosi Study club sul territorio. Numerosi soci attivi collaborano con i loro lavori scientifici di ricerca a creare un profilo riconosciuto a livello internazionale europeo ed extraeuropeo."

SOCIETÀ ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA (SIE)

Referente: Rosario Pivonello

Ad ottobre 2022 sono nate ufficialmente l'endocrinologia e diabetologia di genere in Italia. La Società Italiana di Diabetologia (SID) e la Società Italiana di Endocrinologia (SIE) hanno, infatti, costituito il Gruppo di Studio congiunto "Medicina di Genere" con l'obiettivo di approfondire aspetti particolari della diabetologia e dell'endocrinologia genere-specifica attraverso studi clinici ad hoc, e di promuovere eventi scientifici che aggiornino la comunità endocrino-diabetologica su questi temi. Da qui si è deciso di costituire un solido panel di esperti e di pianificare eventi scientifici nel corso degli anni, allo scopo di studiare alcuni specifici aspetti dell'endocrinologia e della diabetologia genere-specifica e di eliminare, ove possibile, le disparità. Il Gruppo di Studio Intersocietario SIE-SID sulle differenze di genere nelle patologie endocrino-metaboliche si propone di gettare ulteriore luce su questa problematica di natura non solo clinica ma anche sociale, per delineare interventi diagnostico-terapeutici sempre più precisi ed efficaci ed aumentare la sensibilizzazione alla medicina di genere, permettendo di approfondire le differenze tra uomo e donna e di rispettarle e valorizzarle nella sperimentazione di nuovi farmaci ed in generale nell'accesso ai trattamenti. Considerato l'impatto sociale ed economico delle malattie endocrino-metaboliche, quali ad esempio il diabete e l'obesità, il Gruppo di Studio Intersocietario SIE-SID sulle differenze di genere nelle patologie endocrino-metaboliche riconosce l'importanza di diffondere una corretta formazione ed informazione sia tra gli specialisti del settore che tra i non addetti ai lavori. Per questo motivo, il Gruppo di Studio ha promosso alcune attività ed eventi scientifici dedicati alla Medicina di Genere in ambito endocrino-metabolico. In particolare, il Gruppo di Studio ha organizzato, con il patrocinio della SIE, due Congressi Nazionali, rispettivamente nel 2023 e 2024, che hanno contribuito alla diffusione delle conoscenze relative alle differenze di genere in ambito ipofisario, surrenalico, tiroideo, gonadico e metabolico. In occasione del 43° Congresso Nazionale SIE 2025 sono stati organizzati tre simposi (osteoporosi, basi biologiche della risposta alle terapie, incongruenza di genere, quest'ultimo in collaborazione con le Società SIGIS, SIEDP e SIAMS) interamente dedicati alle differenze di genere in ambito endocrino-metabolico. Nei prossimi due anni, la Medicina di Genere rappresenterà un'area di grande sviluppo. In ambito endocrino-metabolico, le strategie future si concentrano sull'integrazione di approcci personalizzati e sulla promozione di una ricerca sempre più mirata. Le attività previste per i prossimi anni si articolano in tre aree principali: ricerca, formazione e pratica clinica.

SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF)

Referente: Luigia Trabace

Gruppo di Lavoro di Farmacologia e Tossicologia di Genere, Società Italiana di Farmacologia. Brevemente, la Società è da anni impegnata nell'incentivare la ricerca farmacologica e tossicologica sulle differenze di genere, nell'informare gli operatori sanitari della problematica, nella divulgazione della problematica, nella stimolazione della formazione di esperti nel settore e nella sensibilizzazione delle autorità sanitarie. In particolare, il Gruppo di Lavoro di Farmacologia e Tossicologia di Genere esistente all'interno della Società è fortemente coinvolto nella formazione universitaria, su tutto il territorio nazionale, sia di studenti che di specializzandi, relativa alle problematiche correlate alla necessità dello sviluppo della farmacologia e della tossicologia di genere nel proprio percorso formativo. Si occupa del monitoraggio costante e della promozione, attraverso la pubblicazione di lavori scientifici e la stesura di linee guida, dell'utilizzo degli animali di entrambi i sessi nei laboratori di ricerca preclinica, al fine di superare il gender gap che ancora persiste in alcuni laboratori di ricerca farmacologica e tossicologica. Allo stesso tempo, promuove l'attenzione degli sperimentatori verso il corretto reclutamento, in base al sesso e al genere, dei/delle pazienti negli studi clinici, anche grazie alla capillare presenza dei farmacologi all'interno dei comitati etici. Partecipa ed organizza attività di formazione e divulgazione a livello internazionale, nazionale e locale, anche tramite gli Ordini professionali, destinata alla farmacologia e alla tossicologia di genere. Il Gruppo di Lavoro di Farmacologia e Tossicologia di Genere è anche fortemente impegnato nel costruire una rete di collaborazioni con altre società scientifiche che si occupano di Medicina di Genere, anche attraverso la stesura di lavori scientifici comuni. Partecipa a bandi pubblici relativi a progettualità di ricerca farmacologica indipendente, anche al fine di promuovere la partecipazione dei propri iscritti a studi clinici indipendenti. Collabora con numerosi istituti di scuole superiori di II grado, presenti su tutto il territorio nazionale, per la diffusione tra le giovani generazioni della farmacologia e della tossicologia di genere. Propone e sviluppa Special Issues su riviste internazionali ad alto fattore d'impatto. È coinvolta in numerosi gruppi di lavoro all'interno di tavoli regionali.

SOCIETA' ITALIANA DI FLEBOLOGIA (SIF)

Referente: Marcello Bernardini

La Società Italiana di Flebologia ha promosso e diffuso presso i propri iscritti un "questionario sulla Medicina di Genere" con scarsa partecipazione dei soggetti a cui era stato inviato. Il questionario è stato inviato per conoscenza all'Osservatorio della Medicina di Genere dell'ISS. Ciò, anche se con un piccolo campione, ha evidenziato alcune criticità come la scarsa partecipazione e la non ancora adeguata conoscenza ed importanza della Diversità di Genere. La Società Italiana di Flebologia anche nell'ultimo Congresso Nazionale che si è tenuto dal 29 al 31 maggio 2025 a San Giuliano Terme (PI) ha organizzato una intera sessione dal Titolo: "Ruolo del genere nel laboratorio endoteliale e metabolico". A tale sessione hanno partecipato numerosi esperti del settore. Anche in precedenti Congressi sono state organizzate sessioni sulla Medicina di Genere.

SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA (SIGG)

Referente: Graziamaria Corbi

La SIGG continua la sua opera di promozione della conoscenza delle dinamiche e problematiche legate alla Medicina di Genere in età geriatrica, sia attraverso l'azione del gruppo di studio GeMinA (Gender Medicine in Aging), sia attraverso l'azione diretta dello stesso Consiglio Direttivo Nazionale e di quelli Regionali. Nello specifico il Congresso SIGG - Regione Campania del 2024 ha visto una sezione proprio dedicata ad esplorare le differenze di genere nei vari ambiti clinici, coinvolgendo attivamente giovani ricercatori. I 2 giorni di evento hanno visto la partecipazione di geriatri e diversi altri specialisti, che hanno presentato e discusso dei principali temi inerenti il paziente anziano in un'ottica gender-oriented. L'azione della SIGG è poi continuata nella promozione della Medicina di Genere nelle numerose attività in cui è coinvolta sia nella sua componente nazionale che regionale. Nondimeno l'attività scientifica del gruppo di studio GeMinA ha visto la pubblicazione di numerosi articoli che esplorano le differenze di genere sia da un punto di vista clinico che sperimentale, anche andando a valutare possibili impatti sulla prevenzione e terapia. Inoltre, componenti della Società sono vincitori di progetti PNRR che hanno proprio la finalità di esplorare le differenze di genere nel paziente anziano polimorboso ed in politerapia.

SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA (SIGO)

Referenti: Maria Gabriella De Silvio, Domenico Gullo

Già dal 15 aprile 2021 Maria Gabriella De Silvio e Domenico Gullo sono coordinatori del GISS (Gruppo di Interesse Scientifico Speciale) di Medicina di Genere della SIGO e inoltre sono stati nominati referenti di tale società scientifica confederata (AOGOI, AGITE, AGUI) nell'Osservatorio Medicina di Genere come da comunicazione inviata alla allora Direttrice, MdG-ISS dr.ssa Alessandra Carè, in occasione del censimento del 04 luglio 2022. La programmazione già allora comunicata è stata rispettata e anche arricchita specialmente dedicata alla formazione, in particolare:

2022

- Sessione GISS Medicina di genere al 97° SIGO Nazionale del 15-18 dicembre 2022 presso l'NH Milano Congress Assago. Topics: Introduzione (Domenico Gullo - PA), Sviluppo placentare: ruolo del genere (Chiara Mandò - MI), Inquinamento ambientale e riproduzione: ruolo del genere (Maria Gabriella De Silvio - SA), Discussione (Sonia Baldi - FI).

2023

- Survey on line Nazionale SIGO – 2023 sulle “Mutilazioni genitali femminili” di concerto con l'IRCS della Cattolica - Gemelli, Prof W Malorni.

2024

- Concessione patrocinio gratuito SIGO, supporto e diffusione a “Giornata di formazione su “Generare il cambiamento: l'impegno della rete romana per la prevenzione e il contrasto delle Mutilazioni Genitali Femminili, 06 febbraio, Roma Sala Protomoteca Comune di Roma, Prof W. Malorni
- 99° Congresso SIGO 2024, 3-6 novembre, Palazzo dei Congressi. Firenze. Sessione su Determinanti di salute: parliamo di Genere con L. Beninato, T. Mazzei, M. Passaro. Con ppt su La comunicazione di genere (MG De Silvio-SA), Differenze di genere in nutrizione dall'adolescenza alla menopausa (M. Citillo), La finzione placentare e farmaci in gravidanza c'è una correlazione con il genere? (F. Franconi) e tavola rotonda: “Dalle indicazioni ministeriali alle proposte istituzionali con V. Dubini- FI e D. Gullo-PA, partecipano: M. Azadegan, D. Massi, AM Moretti, V. Trojano, I. Zullo.

2025

- Una giornata multidisciplinare su: La medicina di genere e l'importanza delle differenze, Palazzo Reale, Palermo 4 luglio 2025, Presidenti Onorari SIGO (Troiano), AOGOI (Chiantera) del congresso D. Gullo - AM Moretti.
- In preparazione “Il genere al centro della cura per l'equità in salute” (settembre - novembre 2025) Salerno, Dr.ssa MG De Silvio
- In preparazione sessione multidisciplinare (D. Gullo - MG De Silvio) MdG al Congresso Regionale AOGOI confederata SIGO regione Sicilia di ottobre 2025 pv.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (SIMFER)

Referente: Giovanni Iolascon

Secondo quanto indicato nel “Piano per l’applicazione e la diffusione della Medicina di Genere”, ispirato dalla consapevole necessità di approfondire l’influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona, la Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa ha inteso creare nel 2019 una sezione monotematica sulla Medicina di Genere che fosse in grado di promuovere attività formative per tutti gli operatori della Riabilitazione, con l’obiettivo di aumentarne la conoscenza ed implementare i Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali, al fine di migliorarne l’appropriatezza. Quanto sopra è apparso particolarmente importante nei confronti di chi, a causa degli esiti di numerose patologie (neurologiche, cardiologiche, ortopediche, reumatologiche, pneumologiche, ecc.), entri a far parte di gruppi di popolazione particolarmente fragile, ancor più bisognosa di una gestione interdisciplinare, tipica dei percorsi riabilitativi, in un’ottica genere-specifica, che possa non solo fornire indicazioni sulle terapie più adeguate ad ogni paziente, ma anche limitare il verificarsi di eventi avversi, più frequenti e gravi nella popolazione femminile. La SIMFER, attraverso le attività della Sezione 31 e la collaborazione con altre società scientifiche, ha approfondito nel 2024 numerose tematiche di genere, con ricadute importanti sui cambiamenti organizzativi, anche alla luce della ridefinizione delle cure territoriali (DM 77/giugno 2022), promuovendo le seguenti attività:

- Congresso annuale a Matera sulla MdG (2 sessioni congiunte AIDM-SIMFER – 22-23 marzo 2024)
- Webinar SIMFER sulla Disfagia in ottica di genere (collaborazione tra sezioni SIMFER Disfagia e Medicina di Genere (17 settembre 2024)
- Relazioni sulla Medicina di Genere in numerosi eventi formativi SIMFER
- Pubblicazione di 14 articoli sulla Medicina di Genere sulla rivista societaria Medicina Riabilitativa - Numero 1/2024)
- Sessione nel 52° Congresso Nazionale SIMFER a Padova (6-9 ottobre 2024) dal titolo “Il contributo della Medicina di Genere all’etica ed all’equità delle cure in riabilitazione”, in programmazione per il 2025-2026
- Corso su “Dolore in ... genere” nel 53° Congresso Nazionale SIMFER dal titolo “Innovazione e Ricerca in riabilitazione” – Napoli 23-26 novembre 2025 • Corso 10-18 sulla Medicina di Genere
- Mini-Podcast di 15 minuti sulla Medicina genere-specifica in riabilitazione (autunno 2025)

Bibliografia

- 1) Piano per l’applicazione e la diffusione della Medicina di Genere (in attuazione dell’articolo 3, comma 1, Legge 3/2018).
- 2) Sex and gender analysis improves science and engineering. Cara Tannenbaum, Robert P. Ellis, Friederike Eyssel, James Zou & Londa Schiebinger. Nature volume 575, 137–146 (2019).

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE (SIMG)

Referente: Raffaella Michieli

La Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (S.I.M.G.) è un'associazione autonoma e indipendente nata per promuovere, valorizzare e sostenere il ruolo professionale dei medici di medicina generale, sia nella sanità italiana che nelle organizzazioni sanitarie europee e extraeuropee. La Società è organizzata in aree progettuali specifiche e fin dal 2013 ha spostato la propria area di interesse sulla medicina della donna, all'occuparsi di Medicina di Genere, in accordo con i cambiamenti in atto nella disciplina scientifica. Il gruppo di lavoro non prevede iscrizioni specifiche ma si avvale della collaborazione di tutti i colleghi che dimostrino interesse e propongano progetti sul tema.

Il primo importante progetto messo in atto nel 2013 è stato il lancio di una campagna di sensibilizzazione dei medici di medicina generale sul tema della violenza: Il Progetto Viola. Gli obiettivi sono:

- sensibilizzare i mmg affinché prendano in considerazione la violenza domestica nelle diagnosi differenziali dei disturbi più comunemente associati al fenomeno per intercettarne i segnali;
- registrare il problema nella cartella informatizzata per ottenere i dati di incidenza del fenomeno;
- accogliere e aiutare la donna fornendole le informazioni sulle reti di sostegno locale (numero verde, centri antiviolenza, ecc.);
- sensibilizzare le assistite che frequentano l'ambulatorio attraverso l'esposizione nella sala d'aspetto di poster informativi con i riferimenti delle organizzazioni locali preposte all'aiuto;
- sensibilizzare tutti gli utenti dello studio medico per aumentare la percezione del problema.

È stato quindi prodotto e diffuso a tutti gli iscritti un manifesto da affiggere negli studi, molto apprezzato e richiesto anche da istituzioni non mediche.

Nel 2011 abbiamo pubblicato: *La Medicina di Genere-La nuova frontiera della Medicina*. Nel 2015 abbiamo pubblicato per la serie *Disease Management* (Pacini Editore) "Rischio cardiovascolare e differenze di genere". Ogni anno, all'interno del Congresso Nazionale SIMG, si è sempre svolta una sessione relativa alla Medicina di Genere. Abbiamo partecipato alla produzione di una FAD sulle disforie di Genere, grazie alla collaborazione con l'ISS in un progetto sulle tematiche dei Transgender. La SIMG ha collaborato con diverse società scientifiche tra cui citiamo l'elaborazione con la SIR degli opuscoli informativi sia per i pazienti che per i medici. È inoltre presente nel comitato scientifico del Centro Studi Medicina di Genere, in quello del *Journal of Sex and Gender Specific Medicine* e nel comitato scientifico di Onda. È in corso una survey atta ad esplorare la sensibilità e le conoscenze del medico di medicina generale sul tema della medicina genere specifica.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA INTERNA (SIMI)

Referenti: Stefania Basili, Valeria Raparelli

La SIMI promuove e persegue i principi di una medicina consapevole e competente sulle differenze biologiche (sesso) e psico-socioculturali (genere) nella gestione delle patologie internistiche. Nel 2019 la SIMI ha creato un Gruppo di lavoro sulla Medicina di Genere. Le attività principali sono state: SURVEY/PROGETTI INTERNAZIONALI

In collaborazione con EFIM (Federazione Europea di Medicina Interna, di cui SIMI fa parte) questionario per valutare la consapevolezza e le conoscenze degli internisti sugli aspetti associati alle differenze di sesso e di genere nell'ambito dell'assistenza sanitaria. (Biskup E, et al. Intern Emerg Med. 2022). I dati della survey SIMI-GENDER (versione italiana) e un sondaggio online sul genere in medicina interna per i partecipanti del congresso nazionale sono stati presentati nel congresso nazionale (2020-21).

ATTIVITA' CONGRESSUALI/FORMATIVE

In contesti nazionali/regionali, la SIMI promuove sessioni sulle tematiche della Medicina di Genere.

- a) 121° Congresso Nazionale SIMI – Sessione Medicina di Genere 23/10/20 • Il sesso e il genere come determinanti di salute: verso una medicina di precisione • Consapevolezza e aspettative degli internisti sull'integrazione del sesso e del genere nella pratica clinica in Italia ed in Europa: gli studi SIMI-GENDER ed EFIM-IMAGINE • Differenze di sesso e genere: cosa ci sta insegnando la pandemia COVID-19;
- b) 122° Congresso Nazionale SIMI - Sessione Medicina di Genere 22/10/22 • Le variabili di genere in medicina interna: il paradigma del diabete • La vaccinazione anti-covid: differenze di sesso e genere • Sex-based analisi dello studio REPOSI • Le "variabili di genere" negli studi clinici • Il "genere" in Medicina Interna: sondaggio online tra i partecipanti;
- c) 125° Congresso Nazionale SIMI SIMPOSIO Differenze di Genere in Medicina Interna 12/10/24 • Medicina di Genere e malattie metaboliche • Medicina di Genere e patologia cardiovascolare • Medicina di Genere e patologie immuno-mediate • Medicina di Genere e malattie del fegato
- d) Webinar GIS (Giovani Internisti della SIMI) – 08/07/25 - Uno, nessuna e centomila: la Medicina di Genere, un'opportunità mancata per una medicina di precisione (Youtube Webinar GIS4Plus).

PROMOZIONE ATTIVITA' DI RICERCA

Pubblicato un Position Statement sulla metodologia per integrare sesso e genere negli studi clinici. (Raparelli V, et al. Intern Emerg Med. 2022). Nel Registro del Paziente Internistico Ospedalizzato della SIMI vengono raccolte le variabili sesso e genere specifiche come da framework SIMI Gender '5 Ws' Rule

SPECIAL COLLECTION "GENDER MEDICINE" RIVISTA SCIENTIFICA SOCIETARIA

Internal and Emergency Medicine Journal ha istituito una call for papers permanente per la Medicina di Genere (<https://link.springer.com/collections/ggjhfcifi>).

COLLABORAZIONE CON ALTRE SOCIETÀ Collaborazione con gruppo medicina di genere della Società Italiana di Cardiologia. (Moscucci F, et al. Maturitas. 2025).

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO (SIML)

Referente: Rudy Foddìs

La Società Italiana di Medicina del Lavoro (SIML) nel 2015 ha deliberato la costituzione di un Gruppo di Lavoro e nel 2019 di una Commissione Permanente (CP) “Medicina del Lavoro e aspetti di genere” con compiti di elaborazione, impulso, indirizzo e coordinamento di attività relative alla Medicina di Genere in Medicina del lavoro. SIML è impegnata nella promozione di attività di ricerca, formazione e pratiche professionali volte alla prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. Il programma di mandato dell’attuale CP per il periodo 2025-2029 è imperniato su una chiave di lettura in ottica di genere di tutti i vari ambiti della Medicina del Lavoro, riconoscendo l'importanza di un approccio inclusivo, tenendo conto delle specificità di sesso, genere e sistema sesso-genere che abbiano rilevanza in tema di salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. L’impegno di SIML in tal senso è documentato dalle attività che sono state condotte fino ad oggi e di seguito riassunte. Nel 2017, fu condotta una revisione della letteratura per valutare le differenze di genere nelle patologie lavoro-correlate, evidenziando come oltre il 50% degli studi non considerasse adeguatamente il sistema sesso-genere. Dal 2018, sono stati avviati sondaggi rivolti ai soci per verificare il grado di conoscenza e applicazione dei temi di genere in medicina del lavoro. Conseguentemente, sono state organizzate sessioni tematiche ad hoc in ciascuno dei congressi nazionali SIML dal 2017 (“La dimensione di genere in Medicina del Lavoro”. Padova, 2017) fino a prossimo evento previsto a Bologna in ottobre 2025 (“Rischio e gestione delle sostanze reprotossiche nei luoghi di lavoro”). Inoltre, diverse sono state le iniziative di divulgazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e a enti pubblici, inquadrabili come attività del terzo settore. La CP ha anche sperimentato strumenti pratici, tra cui un modello di valutazione del rischio gender-sensitive e un modello anamnestico per valutare le tematiche di conciliazione lavoro-famiglia e partecipato a progetti competitivi su temi attinenti la condizione di genere e la salute nei luoghi di lavoro (BRIC INAIL,2021). Nel 2022, la commissione ha contribuito anche a un documento intersocietario dedicato alla cura della professione delle donne mediche radiologhe in gravidanza e nel 2024 ha elaborato linee guida per il medico competente sulla valutazione del rischio in gravidanza e maternità, adottando un approccio evidence-based (“Gravidanza e Lavoro. Criticità normative e indicazioni operative in tema di VdR”). In conclusione, le attività della SIML si concentrano sul promuovere una cultura di inclusività di genere nel mondo del lavoro attraverso ricerca, formazione, partecipazione a congressi, sviluppo di strumenti pratici e collaborazione con altre organizzazioni, con l’obiettivo di migliorare la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro tenendo conto delle differenze di genere.

**SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SCIENZE FORENSI E
CRIMINALISTICHE (SIMLA)**

Referente: Sara Sablone

La Prof. Rossana Cecchi, Ordinario di Medicina Legale presso l'Univ. di Modena e Reggio Emilia e Consigliere SIMLA: è membro del progetto Viprom – Victim Protection in Medicine, finanziato dall'Unione Europea, dedicato alla cura delle vittime di violenza domestica tramite percorsi formativi per professionisti sanitari (<https://www.ao.pr.it/viprom-victim-protection-in-medicine/>); è autrice di lavori scientifici sul femminicidio e ha condotto uno studio multicentrico nazionale per l'analisi multiparametrica del fenomeno; è stata auscultata presso la Commissione Parlamentare sul femminicidio per proporre la creazione di uno specifico Osservatorio Nazionale permanente; è membro del Comitato Esecutivo del Master di II liv. "Medicina genere-specifica: un impulso innovativo alla salute personalizzata e una sfida per i sistemi sanitari". La Prof. Antonina Argo, Ordinario di Medicina Legale presso l'Univ. di Palermo e Consigliere SIMLA: ha presentato al 46° Congresso Nazionale SIMLA (Catania, 6-8.6.2024) la relazione dal titolo "Medicina di Genere intra culturale"; è stata membro del Comitato Organizzatore dell'evento "Benessere occupazionale: tra differenze di genere e sostenibilità" (Palermo, 4.7.2025), patrocinato dalla SIMLA. La Dr.ssa Sara Sablone, Dirigente Medico presso l'UOC Medicina Legale Univ. Policlinico di Bari e membro del Consiglio Direttivo SIMLA: è autrice della Lettera all'Editore dal titolo "Gender-based approach: an essential tool in patient safety management and forensic medicine practice" pubblicato sul Journal of Sex- & Gender-Specific Medicine (<https://www.gendermedjournal.it/archivio/4343/articoli/43288/>); è stata Guest Associate Editor nella Research Topic "Insights and advances in surgical best practices for gender health equity and appropriateness" su Frontiers in Surgery, ove ha pubblicato l'omonimo Editoriale (<https://www.frontiersin.org/journals/surgery/articles/10.3389/fsurg.2025.1657078/full>); con la Dr.ssa Camilla Tettamanti, Dirigente Medico presso la SC Medicina Legale ASL3 di Genova e membro del Consiglio Direttivo SIMLA, ha condotto uno studio multicentrico coinvolgente gli Istituti di Medicina Legale di Bari, Genova e Roma "Tor Vergata", dal titolo "Sexual Assaults: Forensic medical examiner and the search for evidence", che ha ricevuto il Premio "Francesco De Fazio" quale migliore comunicazione orale nella sessione InterScuole di Specializzazione del IV Congresso Inter(National)gruppi SIMLA (Modena, 5-7 giugno 2025). La Dr.ssa Loredana Buscemi, Dirigente Medico presso la Medicina Legale degli Osp. Riuniti di Ancona: è stata Direttore Scientifico degli eventi regionali "La violenza sui minori, sulle donne e sugli anziani: riconoscere, proteggere, intervenire. Andare sempre un passo avanti" (Ancona, 15.9.2023) e "La violenza sui minori, sulle donne e sugli anziani: riconoscere, proteggere, intervenire. Un problema di salute pubblica" (Ancona, 7.10.2024), patrocinati dalla SIMLA.

SOCIETÀ ITALIANA MEDICI PEDIATRI (SIMPE)

Referente: Laura Concas

La Medicina di Genere, o genere-specifica, rappresenta un'innovazione nell'ambito delle scienze della cura. Medicina di Genere vuole significare una medicina in cui sono prese in considerazione le differenze tra uomo e donna di fronte alla salute e alla malattia: differenze nei sintomi, differenze nei percorsi diagnostici da seguire, nelle necessità terapeutiche e nell'efficacia dei farmaci, differenze nell'andamento, nella prevalenza e mortalità delle malattie e quindi necessità di una prevenzione differenziata. In ambito pediatrico, numerose sono le patologie, che mostrano delle differenze tra i due sessi, sia nella prevalenza che nel decorso clinico e nella prognosi. Conoscerle attraverso incontri formativi può essere di aiuto per effettuare una prevenzione più mirata e avere soprattutto un diverso approccio clinico al paziente.

La SIMPEets (Società Italiana Medici Pediatri) si è attivata nel definire e valutare le patologie che presentano una differenza di genere. Questo ha determinato l'attuazione della prevenzione per alcune patologie grazie a screening mirati che vengono attuati nell'ambulatorio del Pediatra di Famiglia (PDF) (scoliosi, malattia di Kawasaki¹, disturbi dello spettro autistico, displasia congenita anche² etc). Il tutto è frutto di una costante formazione nazionale e regionale, identificando le patologie specifiche che a seconda del sesso, potrebbero permettere di ridurre le complicanze e di migliorare la prognosi delle stesse. La SIMPEets è la società scientifica che opera in maniera specifica nel settore della ricerca, della formazione e della informazione scientifica in ambito pediatrico (0-18 anni), per valorizzare il ruolo del bambino e dell'adolescente nella società e tutelarne la salute psico-fisica. È una società scientifica che persegue, attraverso strumenti innovativi, la promozione della ricerca, della formazione in ambito pediatrico con particolare attenzione alle differenze di genere.

BIBLIOGRAFIA

1. Klein, S., Flanagan, K. Sex differences in immune responses. *Nat Rev Immunol* 2016; 16, 626–638
2. Agostiniani R et al., Recommendations for early diagnosis of Developmental Dysplasia of the Hip (DDH): working group intersociety consensus document *Italian Journal of Pediatrics* (2020) 46: 150

SOCIETÀ ITALIANA DI NEFROLOGIA (SIN)

Referente: Carmelita Marcantoni

La Società Italiana di Nefrologia ha consapevolezza che un approccio di genere nella pratica clinica consente di promuovere l'appropriatezza e la personalizzazione delle cure. In quest'ottica, negli ultimi anni ha supportato alcune iniziative e attraverso i suoi soci proposto istanze ed eventi di diffusione di tali tematiche, per esempio all'ultimo Congresso Europeo di Nefrologia tenutosi a Vienna in maggio 2025. Nel 2024 a Genova è stato organizzato un importante evento formativo, il "Kidney Pink Day", patrocinato dalla SIN con l'obiettivo di fare un focus sul rene, in particolare di esplorare le conoscenze sul ruolo del genere sulla salute, sul rischio e decorso della malattia renale cronica e sull'impatto delle terapie di nefro e cardioprotezione, prendendo in considerazione anche la terapia sostitutiva della funzione renale, in particolare l'emodialisi e il trapianto di rene, in un'ottica di genere. L'evento formativo è stato rivolto ai medici specialisti e specializzandi in nefrologia, cardiologia, medicina interna, reumatologia, malattie metaboliche e diabetologia, medicina generale con l'obiettivo ultimo di promuovere una ricerca e una pratica clinica che tengano conto delle differenze di genere per favorire una programmazione dei servizi sanitari che assicuri equità nell'accesso alle cure. Anche le iniziative SIN in programma nel 2025 e nel 2026 includeranno momenti di approfondimento della Medicina di Genere in Nefrologia.

SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA (SIN)

Referente: Maria Teresa Pellecchia

Il gruppo di studio “Neurologia di Genere” è nato in seno alla Società Italiana di Neurologia (SIN) nel 2019 con lo scopo di individuare e studiare i fattori biologici, ambientali e sociali che agiscono in modo differenziale nel genere maschile e in quello femminile, al fine di sviluppare strategie sempre più efficaci per la diagnosi, prevenzione e cura delle diverse patologie. In ambito neurologico il genere appare avere un ruolo nel modulare la distribuzione, frequenza e variabilità fenotipica di numerose malattie, quali l’emicrania, l’epilessia, la malattia di Parkinson, la sclerosi multipla, etc. Il gruppo di studio “Neurologia di genere” si pone i seguenti obiettivi:

- Studio delle differenze genere-specifiche dei fattori genetici, epigenetici e ambientali che influenzano patogenesi ed espressione clinica delle patologie neurologiche
- Individuazione di marcatori “genere specifici” predittivi di risposta ai trattamenti, con particolare interesse per la farmacogenetica
- Implementazione di sinergie con altri enti di ricerca ed istituzioni.

Altro importante obiettivo del GdS riguarda la tematica delle minoranze sessuali e di genere. Con il termine Minoranze Sessuali e di Genere (MSG) si definisce la comunità di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e queer (LGBTQ+), che rappresentano ad oggi circa il 5% della popolazione, percentuale che tuttavia appare in continua crescita. Le MSG rappresentano una popolazione con specifiche richieste di salute che devono entrare a far parte della pratica clinica. Tuttavia, i dati di letteratura relativi alle tematiche di salute di questa popolazione, soprattutto in ambito neurologico, sono carenti. Alla luce di tali evidenze obiettivo del GdS è quindi anche quello di valutare il livello di conoscenze e le attitudini relative alle minoranze sessuali e di genere dei neurologi e del personale sanitario in generale, per valutare l’eventuale esigenza e sviluppo di specifici programmi formativi in tale ambito. Scopo della formazione è, infatti, quello di ridurre le barriere istituzionali che determinano un ridotto accesso ai servizi sanitari da parte delle MSG, come evidenziato dalla letteratura. A tal fine è stata condotta nell’ambito della SIN una survey per valutare le conoscenze e le attitudini dei neurologi italiani relativamente alle MSG. Inoltre, il GDS organizza webinar dedicati ai neurologi sulle tematiche della Neurologia di Genere. Attualmente il GDS Neurologia di genere, in collaborazione con la Sezione giovani della SIN sta realizzando un Position paper sulle differenze di genere e la gestione gender-oriented delle principali patologie neurologiche.

ASSOCIAZIONE AUTONOMA ADERENTE ALLA SIN PER LE DEMENZE (SINDEM)

Referente: Biancamaria Guarnieri

Dopo il simposio tenutosi nell'ambito del congresso nazionale SINdem 2021 "Gender medicine and science: a task for the third millennium" Chairpersons: Monica Di Luca - Donata Luiselli, relazioni di Amalia Bruni e Daniela Perani, è stata ideata la formazione del gruppo di studio "Sex and gender differences in dementia", approvato dal direttivo SINdem nel febbraio 2022, coordinatrice 2022-2024 e 2024-2026, Biancamaria Guarnieri. Dal 2022,

- Organizzato simposi e istituito argomento specifico per i contributi (poster e comunicazioni orali) nell'ambito del congresso nazionale.
- Ideato e organizzato lo studio multicentrico italiano "Determinanti neuropsicologici del burden dei caregiver di pazienti affetti da Malattia di Alzheimer: un focus su sesso e genere" (Sex DemCare), PI Antonina Luca, centro coordinatore università Enna Kore, 10 centri partecipanti. Lo studio ha arruolato, fino a giugno 2025, più di 100 diadi (paziente-caregiver), inviato abstract su dati preliminari (a settembre saranno quasi definitivi) al congresso SINdem di Roma 2025. Pubblicazione dati prevista entro fine 2025.
- Guarnieri e Perani, senior, a nome del nostro gruppo SINdem e Matilde Bruno, Junior designata da SIN, hanno elaborato un contributo relativo alla malattia di Alzheimer per il paper organizzato dal gruppo della Medicina di Genere della SIN su differenze di sesso e genere nelle malattie neurologiche. Il contributo è stato valutato ed approvato dal gruppo SINdem: il paper sarà pubblicato su Neurologica Sciences.
- 8 maggio 2025 si è tenuto il webinar congiunto SIN-SINdem "Differenze di sesso e genere nei disturbi del sonno e correlati cognitivi" con relazioni di Rosalia Silvestri e Biancamaria Guarnieri, moderatrice Maria Teresa Pellecchia, coordinatrice del gruppo di studio SIN per la Neurologia di Genere.
- Partecipazione di diversi membri del gruppo in qualità di relatori e moderatori al 5° congresso nazionale SIMeGeN - Neurologia di genere. Prevenzione e terapie per la salute del cervello e una longevità sana, Palermo 11-13 aprile 2025, anche con presentazione del protocollo dello studio SINdem SexDemCare.
- Particolare attenzione del gruppo su diverse identità sessuali e di genere: in discussione approfondimenti/iniziative visti nuovi profili clinici e di rischio per declino cognitivo in queste minoranze.

SOCIETÀ ITALIANA DELL'OBESITÀ (SIO)

Referente: Simona Bertoli

Nel corso dei prossimi 24 mesi, la Società Italiana dell'Obesità (SIO) ha programmato una serie di iniziative finalizzate a promuovere e consolidare l'approccio della Medicina di Genere all'interno del percorso di prevenzione e cura dell'obesità. In particolare: sarà istituito un Gruppo di Lavoro dedicato alla Medicina di Genere, con l'obiettivo di coordinare le attività scientifiche e formative sul tema, promuovendo l'integrazione del principio di equità di genere nella pratica clinica, nella ricerca e nella formazione. Saranno organizzate sessioni tematiche dedicate alla Medicina di Genere nell'ambito di eventi congressuali e formativi promossi dalla Società, con lo scopo di sensibilizzare i professionisti sanitari alle differenze di genere nei percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali. Saranno avviate attività di informazione rivolte sia ai soci sia alla popolazione generale, attraverso l'organizzazione di webinar, seminari, pubblicazioni divulgative e materiali informativi (opuscoli, newsletter, contenuti digitali). La SIO prevede di organizzare una survey nazionale finalizzata a raccogliere dati sulla percezione, conoscenza e applicazione della Medicina di Genere tra i professionisti sanitari, utile per orientare le future strategie formative e operative. Tutte queste attività saranno prodromiche all'elaborazione di documenti tecnico-scientifici, tra cui linee di indirizzo e position paper, con l'obiettivo di integrare in maniera strutturale le differenze biologiche e socioculturali tra i generi nella prevenzione e nella gestione dell'obesità. Attraverso tali iniziative, la Società Italiana dell'Obesità intende rafforzare il proprio impegno verso una medicina più equa, personalizzata e inclusiva.

SOCIETÀ ITALIANA DELL'OSTEOPOROSI, DEL METABOLISMO MINERALE E DELLE MALATTIE DELLO SCHELETRO (SIOMMMS)

Referente: Graziana Colaianni

La SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro) è la più importante Società Scientifica che in Italia si occupa dell'osteoporosi, delle malattie metaboliche dello scheletro e dei disordini del ricambio minerale (malattie ghiandolari quali l'iperparatiroidismo, disordini complessi quali le alterazioni scheletriche in corso di insufficienza renale, la calcolosi renale etc.). La SIOMMMS affonda le sue radici nella Società Italiana del Metabolismo Minerale (SIMM), nata a Verona nell'ottobre del 1979 grazie all'entusiasmo di un centinaio di appassionati della materia; successivamente, dopo la fusione con la Società Italiana dell'Osteoporosi (SIOP), giunge nel 2000 all'attuale denominazione.

Attualmente, la SIOMMMS organizza congressi annuali e corsi di perfezionamento; grazie alla presenza di validi ricercatori di fama nazionale ed internazionale, la Società rappresenta per l'Italia un punto di riferimento per tutte le problematiche concernenti le malattie dello scheletro e del ricambio minerale.

In linea con l'importanza dell'approccio di genere, le attività di ricerca e formazione della SIOMMMS hanno guardato a questa prospettiva per ottimizzare la cura delle patologie scheletriche, considerando le differenze biologiche e sociali tra i pazienti.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi 2016, la SIOMMMS ha dedicato un'attenzione di genere alla patologia, Infatti, la mortalità e la morbilità dell'osteoporosi sono più elevate nel sesso maschile, sebbene sia percepita come una malattia esclusivamente femminile. Circa il 20% delle fratture di femore e il 50% delle fratture vertebrali nel nostro Paese avviene nell'uomo.

Fra le attività inerenti alla Medicina di Genere, nel corso del congresso nazionale della SIOMMMS del 2016, si è tenuto un simposio sull'osteoporosi maschile e una tavola rotonda con esperti, per condividere una riflessione sulle politiche sanitarie in materia.

La società scientifica SIOMMMS ha previsto una presentazione dal titolo Medicina di Genere ed osteoporosi (relatrice Prof.ssa Gloria Bonaccorsi), nella sessione "Incontri con l'Esperto" durante il XIX Congresso Nazionale SIOMMMS tenutosi a Bologna il 24/26 ottobre 2019. Infine, durante il XXIV Congresso Nazionale SIOMMMS tenutosi a Padova il 5/7 dicembre 2024, si è tenuta la lettura dal titolo "La malattia scheletrica nell'incongruenza di genere", relatore il dott. Andrea Garolla.

SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (SIOT)

Referente: Erika Maria Viola

Commissione CPO-MdG SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia)

Progetti 2025 - 2026

La SIOT, Associazione specialistica nazionale, è composta da Accademici, da Specialisti appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale, da Specialisti appartenenti alla Sanità Privata.

Pertanto, le attività della Commissione Pari opportunità e Medicina di Genere riflettono questa composizione ed agiscono sui tre ambiti professionali: formazione, chirurgia d'urgenza, chirurgia elettiva.

Mission della Commissione CPO-MdG: presidiare le pari opportunità in tema di formazione e professione, promuovere temi specialistici riguardanti l'Ortopedia e Traumatologia, specifici per età e genere.

I focus per gli anni 2025-2026 sono due:

1) Le Commissioni paritetiche dei percorsi formativi: internati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Corso di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. Il termine dei lavori non esiste: è un'attività trasversale in senso geografico, per la condivisione delle linee guida ed osservazionale negli anni.

2) La lombalgia e la Medicina di genere.

Si tratta di un argomento multidisciplinare ed il progetto consiste nel realizzare e promuovere incontri fra Ospedale e Territorio per allineare ed ottimizzare la collaborazione. Come è noto il sintomo lombalgia assorbe una discreta quota del PIL in termini di accertamenti, assenze, ed una discreta quota di benessere dei Cittadini e delle Cittadine. La particolare frequenza epidemiologica può inoltre dissimulare patologie tempo dipendenti che debbono essere identificate ed affrontate in urgenza (red flag) oppure patologie non appartenenti a specifiche discipline, a volte di carattere degenerativo o ereditario, la cui mancata delucidazione porta ad accertamenti frequenti ed elaborazione in senso psicologico del dolore cronico (yellow flag). I primi due incontri multidisciplinari si svolgeranno il 16 ed il 25 settembre. Detti incontri saranno rispettivamente incentrati su red flag e yellow flag del sintomo lombalgia. Il termine dei lavori con la proposta di un disegno di rete fra differenti Specialisti ospedalieri e Territorio è dicembre 2026. Detta rete, attualmente in bozza ma attiva presso alcune ASST lombarde, potrebbe fungere da trama per le realtà che ne vorranno conoscere i dettagli per ponderarne un'attuazione.

SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA (SIP)

Referente: Isabella Tarissi De Jacobis

Il Gruppo di Studio sulla Medicina di Genere in Pediatria, nato nel 2019 con lo scopo di diffondere un nuovo approccio alla medicina anche in ambito pediatrico, continua a lavorare su più fronti: informazione, divulgazione, formazione e ricerca. Sono state pubblicate due guide informative sulla pediatria di genere: una pubblicata sul sito della SIP (Società Italiana di Pediatria) e una sulla rivista "A scuola di salute" dell'ISBA (Istituto Salute Bambino e adolescente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù). Lo scopo di queste due guide è quello di sensibilizzare e informare non solo il personale medico ma anche i genitori sull'importanza di un nuovo approccio alla salute dei propri figli. In queste guide sono state trattate dai vari specialisti diverse patologie in ambito pediatrico che mostrano delle differenze di genere già dai primi mesi di vita. In ambito formativo abbiamo partecipato a più congressi, anche su scala nazionale, in cui abbiamo discusso dell'importanza e della innovazione di un approccio anche in ambito pediatrico basato sul genere. Sono stati organizzati due giornate multidisciplinari nel 2024 e nel 2025 interamente dedicate alla pediatria di genere presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Sempre in ambito formativo stiamo sensibilizzando gli specializzandi della pediatria all'argomento con seminari e gli studenti di medicina con la stesura di tesi di laurea. Abbiamo effettuato nel 2025 un webinar sugli stili di vita e l'alimentazione in età pediatrica in ottica di genere e ce ne sono altri due in programma uno sulle infezioni sessualmente trasmesse e l'altro sui bilanci di salute entrambi in ottica di genere. Dopo la discussione dei webinar verranno organizzate delle survey inerenti agli argomenti discussi. Sono stati effettuati due FAD uno in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria ed uno in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Sempre in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità stiamo scrivendo un compendio sulla pediatria di genere per gli studenti di medicina. Per quanto riguarda la ricerca sono stati pubblicati diversi lavori su riviste nazionali e internazionali e altri lavori sono in fase di stesura.

SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA/ITALIAN RESPIRATORY SOCIETY (SIP/IRS)

Referenti: Maria Pia Foschino, Laura Carrozzi

La Medicina di Genere in Pneumologia Società Italiana di Pneumologia /Italian Respiratory Society
Attività svolte e programmi futuri

- XXIII Congresso Nazionale della SIP/IRS, (Catania 5-7/11/2022): sessione “Differenze di genere in Pneumologia”
- XXV Congresso Nazionale della Pneumologia SIP/IRS (Milano 16-18/11/2024): Simposio “Patologie Respiratorie e Differenze di Genere”
- Task Force SIP dedicata alla MdG (TF-MdG): gruppo di lavoro trasversale ai vari gruppi di studio, costituito allo scopo di promuovere eventi specifici e redigere documenti e revisioni in un’ottica di genere.

Iniziative intersocietarie:

- attivazione del Protocollo d’intesa tra la SIP/IRS e il Gruppo Italiano Salute e Genere (GISEG)
- adesione al progetto GISEG “Farmacia Territoriale di Genere: Presa in carico del paz. broncopatico cronico”
- Congresso Nazionale GISEG (Bari, 4-5/10/2023): abstracts presentati dalla TF-MDG , riguardanti Asma Grave, Fibrosi polmonare e Sonnolenza diurna residua in pazienti Osas in trattamento con cpap
- Gruppo di lavoro intersocietario di MdG, costituito da SIP/IRS e l’Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri/Italian Thoracic Society (AIPO/ITS) per la promozione condivisa della MDG in pneumologia
- XXIV Congresso Nazionale AIPO/ITS (Bari, 09-11/06/2023): poster “Assessing gender differences in respiratory diseases: SIP/IRS Task Force”
- Convegno Nazionale AIPO/SIP “La Medicina di genere in Pneumologia. Focus-On: Prevenzione, Diagnosi e Cura delle Malattie Respiratorie” (Bologna 7-8/6/2024): 1ª edizione di un evento interamente dedicato alla MDG, ad espressione del grande interesse delle due società scientifiche allo sviluppo di questa tematica in ambito pneumologico.

Pubblicazioni

- Medicina di Genere Newsletter, ottobre 2024: Focus Clinico “Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno: alla ricerca delle differenze di genere”
- Eur Respir Rev 2025; 34: 240121: è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista il 1° progetto editoriale della TF-MDG “Sex and gender differences during the lung lifespan: unveiling a pivotal impact”, che ha analizzato le differenze di genere nella fisiologia e nella fisiopatologia della componente bronco-alveolare e vascolare
- Libro bianco della Pneumologia 2025 AIPO-SIP: capitolo “La Medicina di Genere in Pneumologia”, in corso di pubblicazione
- Attività formativa Scuole di Specializzazione in Malattie dell’Apparato Respiratorio: inserito il modulo “Le differenze di genere nelle malattie respiratorie”.

In corso di realizzazione:

- 1) Convegno Nazionale AIPO-SIP "La Medicina di Genere in Pneumologia. Focus on Prevenzione, Diagnosi e Cura delle Malattie Respiratorie": 2^a edizione, Roma 27-28/02/2026
- 2) Progetto editoriale TF-MDG: "Percezione dei sintomi respiratori e differenze di genere".

SOCIETÀ ITALIANA DI PATOLOGIA CLINICA E MEDICINA DI LABORATORIO (SIPMEL)

Referenti: Paola Sabatini, Cinzia Callà

In qualità di coordinatrice del Gruppo di Studio Medicina di Genere (GdSMdG) Paola Sabatini e di vice coordinatrice Cinzia Callà si rappresenta che Il GdSMdG dal 2011 ad oggi ha sviluppato ricerche al livello nazionale ed internazionale, in collaborazione anche con università. Sono stati realizzati negli anni 2023-2024, progetti di formazione e informazione a carattere scientifico sviluppati in contesti ospedalieri e territoriali, coinvolgendo attori di differenti ambiti e ruoli sociali per trattare tematiche dal forte impatto sociale. L'interazione e la collaborazione del GdSMdG con altre società scientifiche, ha consentito di intraprendere percorsi condivisi realizzando programmi di Medicina genere specifica.

ATTIVITA' ANNO 2023:

- 1) Giugno, Roma, Congresso Nazionale del Collegio dei reumatologi Italiani, Gruppo di Studio "Differenze di genere in reumatologia"
- 2) Giugno, Salerno, "Approcci di genere nel mondo della medicina e della Farmacia"
- 3) 8° Congresso Nazionale SIPMeL relazioni a) Approcci multidisciplinari allo studio delle patologie nell'era della Medicina di Genere b) I Dati e l'Europa c) n.6 poster
- 4) novembre, Salerno, "Proposte e Azioni di contrasto per un problema di Sanita Pubblica: il Laboratorio nella diagnostica della violenza di genere"
- 5) novembre, con il comune di Pompei (NA) e Regione Campania: "Amore e violenza: uno sguardo agli indicatori di violenza di genere e alle azioni di contrasto".

ATTIVITA' ANNO 2024:

Partecipazione del GdS a Convegni, corsi, seminari di altre Società/Regioni:

- 1) marzo, Salerno, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri: "La medicina di laboratorio verso nuovi orizzonti e prospettive future"
- 2) marzo, Bari, XIV ELAS Sud: "Il laboratorio Clinico incontra la MdG"
- 3) aprile, Roma, UNICAMILLUS "Medicina di Genere e donne medico: un incontro per la salute"
- 4) aprile, Capaccio Paestum, Evento con la collaborazione del GdSMdG e Gruppi di Studio di genere CReI: Incontro di reumatologia percorsi innovativi e medicina di precisione genere e onco-reumatologia, genere e rischio cardiovascolare, genere e salute riproduttiva di coppia, genere e osteoartrosi
- 5) maggio, Napoli, Convegno: Medicina e questione femminile: sapere ascoltare saper curare"
- 6) giugno, Nocera Inferiore, ASL Salerno, "Percorso rosa - violenza di genere: dal riconoscimento in pronto soccorso alla presa in carico sul territorio"
- 7) settembre, Napoli, A.O.R.N. A. Cardarelli, "Cultura di Genere e Benessere organizzativo"
- 8) settembre, Bardolino (VR), Congresso 2024 "New Micro: Dalle Sepsi alle IC"
- 9) ottobre, Padova, 5° Congresso Nazionale Salute e Medicina di Genere: Presentazione di 3 poster
- 10) ottobre, Firenze, XXVII Congresso Nazionale CReI : "Onco-reumatologia e genere"

11) ottobre, Riva del Garda, 9° Congresso Nazionale SIPMel a) Sessione Parallela Cambiamenti climatici, inquinamento e fertilità di Genere”; b) n.4 contributi scientifici-poster, due con primo nome under 30

12) dicembre, Salerno, “Nuovi marcatori di sepsi: prospettive future nella medicina di laboratorio”.

SOCIETÀ ITALIANA DI REUMATOLOGIA (SIR)

Referente: Chiara Tani

Il Gruppo di Studio SIR per la Medicina di Genere è stato fondato il 25 novembre 2016 in occasione del 53° Congresso Nazionale SIR con lo scopo di promuovere lo studio della Medicina di Genere nell'ambito delle patologie reumatologiche. Da allora il gruppo di studio ha promosso numerosi progetti scientifici ed educazionali volti alla valorizzazione delle peculiarità di genere nelle malattie reumatiche.

Alle attività del Gruppo di Studio partecipano oltre 150 reumatologi afferenti alla SIR; il gruppo effettua riunioni regolari bi-annuali sia in presenza (nell'ambito del congresso annuale SIR) che in modalità virtuale (nei mesi di giugno-luglio); nell'ambito delle riunioni vengono discussi gli aggiornamenti relativi ai progetti in corso e se ne propongono di nuovi.

In questo anno il Gruppo di Studio ha rinnovato il referente e lo Steering Committee.

In questi anni sono stati portati avanti progetti educazionali "trasversali" su gravidanza e pianificazione familiare che hanno coinvolto il Gruppo di Studio a 360 gradi e che si sono concretizzati nella preparazione e disseminazione di informazioni utili per le pazienti e le loro famiglie, per gli specialisti reumatologi e per i medici di Medicina Generale. Gli opuscoli sono scaricabili dal sito della SIR nella sezione per la Medicina di Genere (<https://www.reumatologia.it/medicina-di-genere>, come anche allo stesso indirizzo sono recuperabili le "Medicina di Genere Newsletter" del Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'ISS in collaborazione con GISeG e il Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere).

Poiché riteniamo che uno dei modi più efficaci per aiutare i pazienti sia la "peer-to-peer advocacy", abbiamo realizzato, con l'aiuto di una nostra iscritta esperta in Medicina Narrativa, una raccolta di storie dove le pazienti narrano come hanno vissuto la esperienza della maternità. Questo libro dal titolo "La storia è cambiata", raccoglie storie dagli anni 80 a oggi ed è un utilissimo strumento per rendere il counselling più facile, comprensibile e credibile.

Oltre a queste attività prevalentemente educazionali, il GdS promuove progetti di ricerca sui temi della Medicina di Genere; in questi anni si sono susseguiti progetti scientifici su argomenti quali, ad esempio, i mutamenti ormonali ed epigenetici nella gravidanza di donne affette da artrite reumatoide e lupus eritematoso sistemico, la fecondazione medicalmente assistita nelle donne con malattie reumatologiche, la contraccezione nelle donne esposte a farmaci teratogenici ma anche la caratterizzazione fenotipica e la accessibilità alle cure nelle donne affette da spondiloartriti assiali (una delle poche malattie reumatologiche a prevalenza maschile).

Un progetto del Gruppo di Studio che merita una menzione particolare in quanto progetto strategico della SIR, è il Registro Italiano delle gravidanze nelle malattie reumatiche (P-RHEUM.it) nel quale sono state raccolti dati su 866 gravidanze in donne affette da varie malattie reumatologiche. La prima analisi dei dati è stata pubblicata recentemente (1), sono in fase di stesura ulteriori quattro pubblicazioni su sotto-analisi della coorte focalizzate su aspetti più specifici quali gli outcomes neonatali, l'andamento della malattia e outcomes gravidici in artriti infiammatorie, connettiviti indifferenziate e lupus eritematoso sistemico.

Il GDS ha promosso e ha partecipato in maniera sostanziale alla stesura delle linee guida sulla “Salute riproduttiva dei pazienti affetti da malattia reumatologica”; nel settembre 2023, tali linee guida sono state approvate dall’ISS e pubblicate nel Sistema Nazionale Linee Guida (2).

Referenze

1) Andreoli L, et al. Management of pregnancy in autoimmune rheumatic diseases: maternal disease course, gestational and neonatal outcomes and use of medications in the prospective Italian P-RHEUM.it study. RMD Open. 2024 Apr 24;10(2): e004091. doi: 10.1136/rmdopen-2024-004091. PMID: 38663885; PMCID: PMC11043763

2) https://www.reumatologia.it/obj/files/lineeguida/LG_C006_SIR_SRMR.pdf

SOCIETÀ ITALIANA DI RIABILITAZIONE NEUROLOGICA (SIRN)

Referente: Daniela Morelli

La SIRN nel febbraio del 2023 ha attivato la Sezione Speciale sulla Medicina di Genere per un approccio genere-specifico in riabilitazione neurologica che possa portare alla personalizzazione delle cure nel rispetto delle differenze di genere. Nel 2024 nel congresso di Firenze è stata inserita una sessione sulla Medicina di Genere, che purtroppo non è stato possibile ripetere nel congresso del 2025 a causa della esiguità degli iscritti alla sezione speciale, motivo per cui si stava pensando di inserire la Medicina di Genere come argomento trasversale a tutte le sezioni speciali per promuovere la conoscenza e sensibilizzare gli iscritti SIRN.

SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLE CEFALÉE (SISC)

Referente: Marina De Tommaso

La Società Italiana per lo studio delle Cefalee -SISC-promuove l'ampliamento delle conoscenze sulle cefalee riunendo tutti coloro che nell'ambito medico-chirurgico a vario titolo e a partire da diverse competenze e interessi si occupano operativamente di questo tipo di patologia. Particolare attenzione e impulso viene rivolto agli aspetti diagnostici e alla terminologia per questi impiegata e dove più intensa è l'esigenza di una integrazione multidisciplinare. La SISC supporta la definizione di protocolli e metodi di studio e la standardizzazione delle procedure diagnostiche che rappresentino lo stato delle conoscenze attuali intorno al quale richiamare il consenso e la divulgazione nella comunità scientifica proponendosi come ufficio di consulenza e di ricerca clinica per Enti, Istituzioni e società. Ha di recente contribuito in modo preponderante a definire le linee guida terapeutiche per l'emicrania, acquisite anche dalla Società Internazionale per le Cefalee. Realizza programmi annuali d'attività formativa ECM (Educazione Continua in Medicina) per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente degli associati, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa nazionale e regionale. Promuove la formazione di nuovi esperti grazie alla Scuola Superiore delle Cefalee.

La SISC dedica attenzione particolare alla Medicina di Genere, in considerazione dell'alto impatto epidemiologico della maggior parte delle cefalee primarie nel sesso femminile.

A tal riguardo, ha promosso un gruppo inter-societario, "Donne contro il Dolore", che ha riunito esperte in diversi ambiti, impegnate nella clinica e nella ricerca a favore delle sindromi dolorose croniche nel sesso femminile.

Di recente sono state prodotte pubblicazioni ad egida SISC, in tema di influenze sesso-correlate sul fenotipo del dolore emicranico (Paparella et al., 2024; Delussi et al., 2024; Romozzi et al., 2025)

L'attuale Presidenza è stata attribuita per la prima volta ad una donna, Prof.ssa Marina de Tommaso, a riprova della rilevanza che la SISC attribuisce alla parità di genere nei processi gestionali e decisionali.

Pubblicazioni inerenti alla Medicina di Genere ad egida SISC:

1. Paparella G, Clemente L, Scannicchio S, Delussi M, De Tommaso M. Sex Differences in the Expression of Central Sensitization Symptoms in Migraine: An Observational Study. *J Womens Health (Larchmt)*. 2024 Dec;.33(12):.1656-1664. doi: 10.1089/jwh.2024.0297. Epub 2024 Jul 22. PMID: 39034894.
2. Delussi M, Piraino G, Guerzoni S, Castro FL, Sances G, Guaschino E, Vaghi G, Grazi L, Sacco S, Onofri A, Paparella G, Prudenzeno MP, Roca ME, Fallacara A, Cevoli S, Pierangeli G, Sarchielli P, Bellotti A, Invitto S, de Tommaso M. Gender-related stress factors and emotional perception in migraine: a structured online questionnaire in migraine patients and controls. *Neurol Sci*. 2024 Apr;.45(4):.1645-1654. doi: 10.1007/s10072-023-07152-6. Epub 2023 Nov 7. PMID: 37936018; PMCID: PMC10942877.
3. Romozzi Marina , Iannone Luigi Francesco , Silvestro Marcello , Paparella Giulia , Scannicchio Stefania , Battistini Stefania , Ornello Raffaele , Sacco Simona , De Santis Federico , Rainero

Innocenzo , Marcinnò Andrea , Sebastianelli Gabriele , Abagnale Chiara , Sarchielli Paola , Corbelli Ilenia , Vaghi Gloria , De Icco Roberto , Sances Grazia , Tassorelli Cristina , Guerzoni Simona , Castro Flavia Lo , Granato Antonio , Bartole Luca , De Cesaris Francesco , Buralassi Andrea , Volta Giorgio Dalla , Cortinovis Matteo , Gentile Martino , Calabresi Paolo , Prudenzano Maria Pia , Russo Antonio , de Tommaso Marina , the RiCe study group , Sex differences in the clinical features of 2,841 patients with migraine: a post-hoc, multicenter, cross-sectional study. *Frontiers in Neurology*; Volume 16 – 2025.

SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELL'EMOSTASI E DELLA TROMBOSI (SISSET)

Referente: Elvira Grandone

Attività formativa, Linee-guida, protocolli clinici e di ricerca sulla Medicina di Genere: l'impegno di SISSET.

La SISSET studia la coagulazione del sangue, l'emostasi, la fisiopatologia e la terapia delle malattie emorragiche e trombotiche. L'impegno della Società si è focalizzato nel corso dell'ultimo biennio sulle differenze di genere in Emostasi e Trombosi e su temi genere -specifici. Nel corso dell'ultimo anno sono stati aggiunti obiettivi importanti. In particolare:

1) È in corso un'attività formativa intrapresa nel 2022 attraverso un Master di II livello presso l'Università Cattolica di Roma, in collaborazione con SISSET e l'Università degli Studi di Foggia, a vantaggio di colleghi medici, biologi, biotecnologi. Al master si accede mediante selezione per titoli: ogni anno vengono selezionate 18 richieste sulle 40-45 in media pervenute. Intere sessioni del master sono dedicate alle differenze di genere in Emostasi e Trombosi, come ad esempio il rischio emorragico da terapie anticoagulanti, rischio tromboembolico in corso di gravidanza o di terapie ormonali, aspetti di diagnosi e terapia nelle malattie emorragiche congenite in relazione al sesso/genere.

2) Inoltre, sotto l'egida dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS, cfr: <https://www.iss.it/snlg-linee-guida-in-progress>), la SISSET ha elaborato una Linea-Guida sul tema "Raccomandazioni sull' uso di trattamenti antitrombotici nelle procedure di Procreazione Medicalmente Assistita". Al progetto aderisce un ampio ventaglio di Società Scientifiche (SIGO, AOGOI, AGUI, SIFES, AGITE, SIRU) ed Associazioni di pazienti.

3) Nell'ambito di una serie di eventi nazionali sono state previste sessioni su MdG (cfr corso nazionale SISSET, Foggia 26 al 28 ottobre 2023).

4) Infine, sulla scorta di dati italiani già raccolti e pubblicati nell' ambito di registri internazionali (cfr: Bikdeli B, Grandone E, Monreal M; RIETE Investigators. Sex-related differences in patients characteristics, risk factors, and symptomatology in older adults with pulmonary embolism: findings from the SERIOUS-PE Study. *Semin Thromb Hemost.* 2023; Mar 3. doi: 10.1055/s-0043-1764231; Grandone E, Chiocca S, Castelvechio S, Fini M, Nappi R; representatives for Gender Medicine of Scientific Hospitalization and Treatment Institutes-Italian Ministry of Health. *Thrombosis and bleeding after COVID-19 vaccination: do differences in sex matter?* *Blood Transfus.* 2023 Mar; 21(2): 176-184. doi: 10.2450/2022.0060-22) sono al vaglio del Centro Studi SISSET ulteriori studi prospettici osservazionali o di management volti alla identificazione e gestione del rischio emorragico o trombotico in funzione del sesso/genere.

SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE OFTALMOLOGICHE (SISO)

Referenti: Caterina Gagliano, Michele Allamprese

Attività sulla Medicina di Genere nei Congressi SISO. Nel corso degli ultimi anni, la Società Italiana Scienze Oftalmologiche (SISO) ha dedicato crescente attenzione alla Medicina di Genere, riconoscendone il ruolo strategico per un'assistenza più personalizzata ed equa. I congressi annuali SISO hanno ospitato numerosi simposi, tavole rotonde e sessioni dedicate alla comprensione delle differenze biologiche, cliniche, terapeutiche e sociali tra i generi, con l'obiettivo di tradurre queste conoscenze in pratica clinica oftalmologica. Uno dei principali focus è stato l'impatto delle differenze di genere nella prevalenza, presentazione clinica e risposta ai trattamenti in patologie oculari come il glaucoma, la sindrome dell'occhio secco, le degenerazioni maculari e le patologie infiammatorie. Relatori esperti, tra cui oculisti, ricercatori e rappresentanti delle istituzioni sanitarie, hanno presentato dati aggiornati sulla diversa incidenza e decorso delle malattie in donne e uomini, evidenziando la necessità di protocolli diagnostico-terapeutici personalizzati. Un altro tema ricorrente nei congressi SISO è stato il ruolo delle donne nella professione medica e in oftalmologia, con sessioni dedicate alla leadership femminile, all'equilibrio tra carriera e vita privata, e alle barriere culturali e sistemiche che ancora oggi condizionano le opportunità professionali. In questo contesto, sono stati promossi interventi concreti per sostenere la parità di genere nella ricerca e nella pratica clinica, inclusa la promozione di network professionali femminili e la valorizzazione del merito in ambito accademico. Di grande rilievo sono state anche le attività congiunte con altre società scientifiche, istituzioni e associazioni pazienti, che hanno permesso di portare l'attenzione sul tema della Medicina di Genere anche al di fuori della comunità oftalmologica. Attraverso workshop interdisciplinari, la SISO ha contribuito alla diffusione di una cultura sanitaria inclusiva, sostenendo l'inserimento sistematico delle variabili di genere nella raccolta dati, nella progettazione di studi clinici e nella valutazione degli outcome. In sintesi, la SISO si è distinta per un impegno costante e strutturato nella promozione della Medicina di Genere, facendo dei suoi congressi un'occasione di aggiornamento e confronto scientifico sul tema, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle cure e ridurre le disuguaglianze nella salute visiva.

SOCIETÀ ITALIANA DI TELEMEDICINA (SIT)

Referente: Maria Grazia Modena

La Società Italiana di Telemedicina (SIT) promuove da anni l'uso consapevole e sostenibile delle tecnologie digitali in ambito sanitario, ponendo particolare attenzione all'equità di accesso alle cure e alla personalizzazione degli interventi. In linea con i principi della Medicina di Genere (MdG), SIT si impegna a integrare la dimensione di genere nella progettazione, implementazione e valutazione dei servizi di telemedicina, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e migliorare la qualità e l'efficacia dell'assistenza. Tra le principali attività, SIT ha avviato progetti di ricerca e formazione per sensibilizzare operatori sanitari e stakeholder sul ruolo del genere nella gestione delle patologie croniche tramite soluzioni digitali. Inoltre, SIT ha contribuito all'elaborazione di linee guida e position paper che promuovono l'approccio gender-sensitive nei percorsi digitali di cura, con particolare attenzione alla salute cardiovascolare, alla salute mentale e alla gestione della cronicità nelle diverse fasi della vita. La partecipazione all'incontro promosso dall'Istituto Superiore di Sanità rappresenta per SIT un'importante occasione per condividere esperienze e buone pratiche, contribuendo attivamente alla creazione di un Gruppo di Lavoro intersocietario orientato alla definizione di strategie comuni e metodi operativi per l'applicazione trasversale e concreta della MdG, anche attraverso la leva dell'innovazione digitale.

SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE, MEDICINA PREVENTIVA E SANITÀ PUBBLICA (SITI)

Referente: Mara Morini

Attività 2025 - Gruppo di Lavoro "Prevenzione di Genere" di SItI, Coordinatrice Mara Morini. Il Gruppo di Lavoro ha promosso:

1 La survey "Attitudini, percezioni e consapevolezza sulle tematiche di uguaglianza di genere tra i professionisti della Sanità Pubblica: una survey online dedicata ai soci della Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica". I dati raccolti dalla survey permettono di valutare le attitudini e percezioni dei soci della SItI rispetto a tematiche relative all'uguaglianza di genere.

2 La stesura del paper "Gender differences in the italian academic landscape: examining inequalities within the medical area in the last decade", sottomesso ad una rivista internazionale, sul tema delle differenze di genere nei ruoli apicali e nella progressione accademica.

3 Un workshop al 58° Convegno nazionale SItI: "I determinanti dimenticati: alimentare una salute di genere" in collaborazione con Gruppi di Lavoro SItI: Screening, Disuguaglianze e salute, SItI-Fiaso, GdL Parità di genere della Consulta degli Specializzandi, Sezione SItI ER, Collegio Operatori, Istituto Superiore Sanità, Associazione nazionale dei Registri Tumori (AIRTum).

4 La realizzazione di 5 webinar a titolo "Lenti di genere", formazione sulla Medicina di Genere rivolta agli specializzandi di Igiene di tutte le scuole italiane, strutturato con incontri on line di 1,30 ore, ogni martedì per 2 mesi.

5 Survey per indagare le modalità di invito agli screening oncologici nelle regioni italiane: disparità adesione ai programmi con un gradiente nord-sud, analisi delle criticità.

6 Alimentazione nella popolazione transgender. Alla luce della realizzazione di un Ambulatorio nutrizionale per popolazione transgender e gender-diverse presso l'AUSL di Bologna- s'intende approfondire la tematica e sviluppare azioni di formazione sul tema.

7 Collaborazione con ISS, rispetto ad iniziative sul tema della prevenzione nella popolazione transgender e partecipazione ad una survey in corso nell'anno. "Screening oncologico e persone transgender: pratiche, barriere e prospettive".

SOCIETÀ ITALIANA DI TOSSICOLOGIA (SITOX)

Referente: Patrizia Hrelia

La Società Italiana di Tossicologia fu fondata, nel 1967, a Pavia nell'ambito non solo della spinta alla riconsiderazione degli aspetti tossicologici dei farmaci, ma anche sotto l'impulso emotivo della tragedia della talidomide e dell'impatto sull'ambiente domestico e industriale legato alle diverse attività umane. La SITOX ha attualmente oltre 400 soci. La SITOX aderisce alla International Union of Toxicology (IUTOX), alla European Societies of Toxicology (EUROTOX) ed alla FISM (Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane). Dal 2003 la SITOX è certificata ISO e dal 2017 9001:2015. La SITOX, nel 2010, si è dotata di un Codice Etico e di un Modello Organizzativo secondo il DLgs 231/01. Dal 20 febbraio 2014, la SITOX è diventata Provider Standard ECM con il numero 621, nell'ambito del nuovo sistema ECM secondo quanto richiesto dal "Nuovo Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017". Nel 2018, la SITOX ha adeguato la documentazione relativa alla privacy, secondo il nuovo Regolamento Europeo UE.

SOCIETÀ ITALIANA DI URODINAMICA (SIUD)

Referente: Alessandro Giammò

La SIUD è una società scientifica che non persegue fini di lucro. Essa ha il compito di promuovere e diffondere le conoscenze nell'ambito delle disfunzioni del basso tratto urinario e delle disfunzioni pelviperineali ad esse correlate. La SIUD è stata la prima società scientifica in Italia ad occuparsi specificamente di incontinenza urinaria e, più in generale, di urologia funzionale. La sua storia vede la fondazione nel 1977 e la successiva crescita ed espansione fino ai nostri giorni. La SIUD è l'unica società scientifica in Italia ad impegnarsi nella prevenzione diagnosi e cura della incontinenza urinaria a 360°. Le sue attività e competenze coprono infatti i campi della incontinenza urinaria nella donna, nell'uomo, nel soggetto neurologico, nel bambino e nell'anziano fragile. La SIUD è una società multidisciplinare che riunisce e si rivolge a medici specialisti urologi, ginecologi, fisiatrici, coloproctologi ma anche radiologi, neurologi, geriatri, pediatri e a tutti coloro che si interessano di alterazioni funzionali del basso tratto urinario. La SIUD è una società che accoglie diverse professionalità, contando tra i propri iscritti medici, infermieri professionali, fisioterapisti ed ostetriche. La SIUD organizza annualmente il Congresso Nazionale SIUD, la cui prima edizione risale al 1977. Nell'ambito delle ultime due edizioni ha ospitato rappresentanti del Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità. Organizza inoltre più Corsi monotelatici durante l'anno. La SIUD ha previsto nel suo organigramma un Gruppo di lavoro dedicato alla Medicina di Genere. La SIUD è presente in rete con un proprio sito www.siud.it al quale possono essere reperite ulteriori informazioni sulla Società. La SIUD è una Società riconosciuta dallo Stato Italiano: il 10 agosto 2010 è stata disposta l'iscrizione della Società al n 699, pag. 88, vol 5 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Bologna. Nel 2018 SIUD è inserita nell'elenco del Ministero della Salute che raccoglie le società scientifiche e le associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie, abilitate a produrre linee guida cui i medici e gli altri operatori sanitari dovranno attenersi nello svolgimento della propria attività.

SOCIETÀ DELLE NEUROSCIENZE OSPEDALIERE (SNO)

Referente: Marina Rizzo

La “Società delle Neuroscienze Ospedaliere” o “Società dei Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi Ospedalieri”, denominata anche “S.N.O”, è un’Associazione di rilevanza nazionale, che accoglie i medici che operano in ambito neurologico, neurochirurgico, neuroradiologico e in contesti affini alle Neuroscienze quali i neuroriabilitatori, i neurofisiopatologi, i neurorianimatori e i neuropsichiatri. Con i soci Ordinari collaborano i soci Aggregati, coloro che non medici, desiderano partecipare e contribuire alle attività culturali della S.N.O. e operano all’interno delle varie branche delle Neuroscienze quali Psicologi, Logopedisti, Fisioterapisti, Tecnici di Neurofisiopatologia, Tecnici Radiologi e di Medicina Nucleare, Tecnici di laboratori di Neuropatologia ed Infermieri operanti nell’ambito delle Neuroscienze.

Dal 2015 è attivo il gruppo di studio multidisciplinare dove collaborano soci con le diverse specialità delle Neuroscienze, caratteristica della nostra Società, per approfondire le differenze di sesso e genere nelle malattie neurologiche e con un approccio multidisciplinare come avviene nella pratica clinica quotidiana.

Nel 2024 a Bologna, nel corso del 63° congresso nazionale si è affrontato il tema del Gender Gap nelle Malattie Cerebrovascolari con attenzione all’influenza dei fattori genetici ed ambientali ma anche dei fattori ormonali. Le variazioni ormonali della donna possono essere considerati fattori di rischio per l’ictus cerebrale come lo è la gravidanza. Conoscere ed approfondire la differenza tra i sessi nelle malattie cerebrovascolari consente di sviluppare screening dedicati per una migliore prevenzione sia per l’uomo, che per la donna in tutto l’arco della vita dall’età fertile alla menopausa. Nel 2025, nel corso del 64° congresso organizzato a Roma nel maggio u.s. il Gruppo di Studio ha posto attenzione alle “Manifestazioni funzionali nelle malattie neurologiche con le differenze nell’uomo e nella donna”. È stato ripreso l’importante tema delle malattie cerebrovascolari, questa volta con attenzione alle differenze tra lo Stroke, lo Stroke chameleon e lo Stroke mimic, cioè tra i sintomi caratteristici dell’ictus, le manifestazioni funzionali o altre patologie che in pronto soccorso possono essere scambiate per ictus ischemico acuto. Il corretto inquadramento diagnostico in area di emergenza è indispensabile per poter individuare la corretta terapia, in particolare se eseguire o meno la trombolisi.

Altra patologia trattata è stata l’epilessia, con la distinzione tra le crisi comiziali e le “pseudo crisi” con le diverse manifestazione nei sessi. Anche in tale contesto è indispensabile il corretto inquadramento diagnostico per la corretta terapia ed ottenere il miglioramento clinico evitando conflitti terapeutici.

La sessione ha visto anche il dibattito sulle differenze tra i sessi nei “Disturbi dell’attenzione e iperattività dall’adolescenza all’età adulta” e nei “Percorsi clinico-terapeutici interattivi”.

Il GdS ha in cantiere uno studio osservazionale nazionale sulle malattie cerebrovascolari e sta lavorando per il prossimo congresso nazionale del 2026 sempre con l’obiettivo di approfondire le differenze tra i sessi nelle malattie neurologiche e con approccio multidisciplinare che vede il coinvolgimento di soci con diverse specialità, caratteristica della nostra società.

SOCIETÀ DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE (SOTIMI)

Referente: Bruno Di Maggio

La SOTIMI, tra le più antiche Società interregionali di ortopedia è impegnata, da sempre, nella formazione e nella preparazione e nella formazione dei giovani ortopedici universitari e ospedalieri, delle 9 regioni che fanno parte della Società. La SOTIMI si è occupata di studiare l'impatto degli indicatori di genere su patologie ortopediche ad elevata prevalenza, come osteosarcopenia, infezioni muscolo-scheletriche e metastasi ossee. Ha organizzato sessioni dedicate alla Medicina di Genere nell'ambito degli ultimi Congressi Nazionali. Ha costituito un gruppo di studio su Medicina di Genere e pari opportunità in ambito ortopedico. Ha realizzato delle survey per studiare l'applicazione degli indicatori di genere nella pratica clinica da parte dei soci.

